8° giorno dell'assedio economico: l'Italia tira diritto verso il suo glorioso destino

NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16,... dei lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione dei lunedì L. 43; al «Piccolo de... Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonam... ...ziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del ...le, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...imi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

Corrente Pos...

...BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi. Note di cronaca. Attività economica. Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

...no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 25 Dicembre 1935, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4988

La dura sconfitta degli abissini a sud di Abbi Addi

L'elogio del Maresciallo Badoglio alle truppe che hanno conquistato la vittoria

Comunicato N. 79

ROMA, 24

...Ministero per la Stampa e la ...aganda dirama il seguente co...icato n. 79:

...Maresciallo Badoglio tele...:

...combattimento svoltosi nella ...ata del 22 presso Abbi Addi ...concluso con il pieno successo ...nostre truppe. Da parte av...ria hanno partecipato all'azio...ltre 5000 armati del deggiac ...ù Chebbede con reparti mi...iatrici di marca belga 1935, ...rzati dagli armati dei sotto...di ras Sejum. Le forze abis...sono state sbaragliate dall'im... delle truppe eritree, molto ef...emente coadiuvate dall'avia... e dall'artiglieria. Le perdite ...che risultano di oltre 700 mor...di oltre 2000 feriti. Da parte ...a sette ufficiali morti e sei ...; graduati ed ascari eritrei ... 150, feriti 167.

...nostre truppe continuano le ...zioni nella zona a sud di Ab...ddi senza incontrare alcuna ...enza da parte del nemico in ...

...aviazione porsegue nella sua ...issima opera di ricognizione.

...na promessa non mantenuta
...tale abissino a Macallè

(...a uno dei nostri inviati)

ASMARA, 24

...giornata di ieri per gli abissi...stata quella che, in lingua po...si chiama una bella batosta. ...ra che il deggiac Maru Arram, ...giac Hailù Chebbedè e il bige... Laliburu Gabre, avessero pro... alle loro truppe di fare il Na...nella riconquistata Macallè.

Dura delusione

...no avuto invece il mal Natale, ...è furono ricacciati, inseguiti, ...rsi giù per le forre del torren...nquà. I menestrelli e i suona...che seguono quell'esercito per ...re le vittorie e per esaltare il ... dei capi, avranno, invece, do... improvvisare il lamento per i ... numerosi, per i capi ammala... soprattutto, per le armi e per ...ti abbandonati sul terreno: co...rgognosa questa, rara nelle ...ioni abissine e indice del ter...che ha colto le truppe vacillan...e ha messe in rotta.

...dice comunemente che gli abis...hanno due alleati: la loro mo... e il terreno. Questa volta an...ue alleati tradizionali li han...bbandonati. Gli avversari li ... colti al loro stesso gioco, ... sfruttato il terreno rotto e ...oso, hanno opposto alla sor... la sorpresa, all'avvolgimento ...lgimento. I 5000 uomini di deg...Hailù Chebbedè, che nei giorni ... avevano passato il Ghevà, af...e del Taccazè, avanzavano nel...ro formazione tradizionale a ... (centro con il capo, ala sini... ala destra, retroguardia, a...uardia) per l'intricato territo...el quale i capi e i più anziani ...ombattenti avevano un'antica ...cenza: quel territorio infatti fu ...o di lotte intestine in varie ri... negli ultimi 50 anni.

...2 mattina l'avanguardia era ...icina ad Abbi Addi. Altre mas...issine si preparavano, dietro, a ...zare l'urto. Il nostro Comando ... di cogliere l'avversario in ...mento e, la mattina di domeni... inviava truppe bianche ed eri...con il compito di avvolgere e ...tere il fianco destro dell'avver...

Tenace resistenza

...resistenza degli abissini è stata ... delle loro tradizioni; hanno ... di ogni cocuzzolo una fortezza, ...ni vallonello una trappola di ... Ma sul mezzogiorno le nostre ...e, appoggiate dall'artiglieria, ...no partita vinta. Entrarono in ... momento nella battaglia ...serve abissine provenienti dal ... al comando del deggiac Mar...Arram e del bigerundi La...u Gabre; secondo la loro tat...tradizionale, si gettarono sul ... fianco sinistro, tentando a ...olta l'accartocciamento dei no...reparti, già provati da una ...nata di battaglia e nella criti...uazione di un combattimento ...rso. La tattica abissina è disa...ante e pericolosa, se gli avver...non solo solidi, agili, freddi. ...rsi d'improvviso un fuoco di ...gliatrici o l'urlo dell'assalto ...ergo o sul fianco è cosa che ha ... impallidire durante la grande ...a vecchi soldati. Posizioni ar...caddero, allora, parecchie vol... l'azione pettegola e temeraria ...a mitragliatrice avversaria in...si fra le linee, che apriva d'im...iso il fuoco sul rovescio della ...ione.

...nostre truppe africane mostrano di possedere la desiderata solidità e la necessaria freddezza con cui questa tattica, elementare ma paurosa, si supera e si annulla. L'attacco delle riserve abissine rinfocolò il combattimento, ma non ne mise in dubbio le sorti: ciò è provato dalla sproporzione fra le nostre perdite e quelle del nemico. Sul nemico già vacillante per l'inattesa resistenza e gli attacchi da vicino, piombò la mitraglia aerea degli apparecchi, mentre l'artiglieria ricamava sul tergo e squarciava gli ammassamenti. Alle 16 gli abissini rotolavano in fuga a valle, giù per le strette del fiume Tanquà, e mentivano alla promesas fatta ai feriti di portarli e di sottrarli alla vergognosa cattura.

Il significato di una lode

Il contegno delle nostre truppe ha avuto un esplicito encomio da S. E. il Comandante Supremo in Africa Orientale: e questo — per chi conosce il Maresciallo Badoglio, è indice bastante per giudicarne il valore. I capi abissini, che si sono rotti le corna in quest'azione, sono asai noti nel mondo etiopico (dicono i competenti che i capi abissini si scomodano a prendere il comando effettivo delle loro bande e a condurle al combattimento solo quando si sentono sicuri della vittoria).

Deggiac Hailù Cehbbedè è capo dell'Uolla, sotto il «cuoracimet», ossia dell'investitura di suo padre, capo dei Lasta. Sta a Quoram, a sud del lago Ascianghi; e chissà che l'altro giorno i nostri apparecchi, che hanno sorvolato quella regione, non gli abbiano guastato il ghebbi.

Viene descritto come un uomo maturo, intelligente, orgoglioso del suo sangue reale. Si vanta infatti di discendere dagli Zaguè, la mitica dinastia axumita. Ha fatto pratica di guerra razziando ferocemente i pastori della Dancalia. E' astuto, ignorante e disprezza la cultura europea.

Ligio alle tradizioni abissine, nemico di ogni cultura europea, è anche deggiac Marù Arram, che risiedeva in Axum. E' nativo di questo Tembien, che alleva gente selvaggia e aspra come il suo suolo. E ne fu per qualche tempo il capo. E' un vecchio feroce, fanatico, devotissimo a ras Sejum, di cui gode, dicono, i particolari favori. Egli ci fa l'onore di essere un nostro antico nemico.

Un devoto: Laliburu Gabrè

Una figura molto interessante è il bigerundi — noi diremmo ciambellano di corte — Laliburu Gabrè. Lo dicono uomo coraggioso e abile condottiero, ma finora il suo nome è più noto come cortigiano e devotissimo servitore del Negus. Fu lui che prese in consegna il battuto e catturato Ligg Jasù, l'imperatorino spodestato, nipote di Menelik, e lo consegnò a ras Cassa; e quando Ligg Jasu fuggiva dalla prigionia, travestito da monaco, lo inseguì e fece in modo che il prigioniero non ritornasse nelle mani di ras Cassa, ma fosse consegnato direttamente al Negus. La fuga del giovine imperatore era stata favorita da ras Hailu Tachehaimanot; il ras, imprigionato, fu tenuto per sei mesi in prigionia dal nominato bigerundi, ch'era stato eletto nel frattempo comandante della guardia imperiale. Insomma un bel tipo di carceriere.

PAOLO MONELLI

L'aviazione mitraglia
il nemico volto in fuga

MACALLE' 24

La zona dove è avvenuto il combattimento di Abbi Addi, al quale si riferisce il comunicato di ieri, ha grande importanza per le comunicazioni, perchè fiancheggia le strade principali fra Dolò, Axum e il Taccazè.

Il suolo è fertile e ricco d'acqua e nonostante la stagione secca i fiumi sono ancora pieni. L'abbondanza di acqua e di grano è uno dei motivi che hanno spinto gli etiopi in questa zona. Si calcola che mentre le truppe del deggiac Hailù Chebbede assommavano a 5000 uomini, quelle del deggiac Maru e de bigerundi Lafibalu erano di circa 2000 uomini. Le truppe italiane contavano circa 4000 combattenti.

Il combattimento svoltosi in una vallata circondata da alte montagne strapiombanti a picco favoriva l'uso dell'artiglieria che mai come questa volta è stata utilmente impiegata. Quando il nucleo centrale etiopico ha tentato di attaccare di fianco gli avamposti italiani sotto Abbi Addi allora il grosso delle truppe italiane ha cercato a sua volta di aggirare il nucleo abissino che avanzava. Contemporaneamente la nostra artiglieria piazzata sulle montagne circondanti la vallata scaricava il suo fuoco sulle posizioni etiopiche, aiutando in tal modo l'avanzata italiana.

Il combattimento si è iniziato alle 8. Quando gli abissini si sono accorti dell'imminenza di essere completamente accerchiati hanno subito iniziato una lenta manovra di ritirata. Ma le nostre truppe passavano al contrattacco all'arma bianca e il loro impetuoso corpo a corpo sconvolgeva la manovra avversaria. Infatti gli abissini dopo aver cercato invano di resistere all'impeto dei nostri mutarono la lenta ritirata in precipitosa fuga. Solo in questo momento la nostra aviazione poteva entrare efficacemente in azione coadiuvando l'inseguimento.

Nella fuga precipitosa, disordinata — gli apparecchi nostri volando a bassa quota la mitragliavano, la scompigliavano — il nemico abbandonò ingenti quantità di armi e munizioni. Si è accertato che gli abissini armati di moderne armi mitragliatrici, con uniformi europee, erano comandati dal deggiac Hailù Chebbede, capo dei 5000 prima segnalati e contro cui si diresse il primo attacco nostro. I rinforzi abissini sopravvenuti e tentanti di aggirare la nostra ala sinistra appartenevano ad armati del deggiac Maru e del bigerundi Lafibalu (bigerundi è un titolo feudale, qualche cosa come tesoriere).

Finito il combattimento gli ascari rientrarono dall'inseguimento cantando e facendo una fantasia per la vittoria. S. E. il Comandante superiore fece pervenire alle truppe il suo alto elogio.

I corrispondenti stranieri e particolarmente quello della Continental Telegraph Union precisano che la maggior parte delle perdite abissine sono dovute alla lotta ad arma bianca.

PAOLO MONELLI

Spudorata smentita abissina

ADDIS ABEBA', 24

Il Governo etiopico ha inviato una comunicazione alla Lega, nella quale smentisce l'affermazione italiana che i soldati abissini adoperino pallottole dum-dum. La nota dichiara che un'affermazione simile è interamente inventata. (United Press).

Un gerasmacc sepolto da una frana
nel visitare il suo ricovero antiaereo

PARIGI, 24

L'Havas ha da Addis Abebà che gli etiopici per difendersi dalle eventuali incursioni aeree stanno scavando attivamente dei ricoveri sotterranei.

Il gerasmacc Wasde Micael, che aveva fatto scavare nel suo giardino un ricovero abbastanza profondo, quando si è recato a visitarlo è rimasto sepolto da una frana. Le faticose opere di soccorso compiute hanno condotto al ricupero del cadavere del gerasmacc.

L'attrezzatura del porto di Massaua

ASMARA, 24

L'attrezzatura del porto di Massaua ha subito, come tutti sanno, un notevole incalzante sviluppo dal mese di febbraio a oggi, per l'affluire sempre crescente dei trasporti di militari e di operai e delle merci necessarie all'organizzazione e alla vita del Corpo di spedizione.

La normalizzazione di tale attrezzatura, della quale diremo ampiamente appresso, viene ora compiuta con criteri organici, essendo necessario dotare il porto di un grandioso deposito di materiali che permetta di decongestionare il traffico delle banchine, in modo che esse siano sgomberate con la massima rapidità, seguendo il ritmo degli arrivi dei piroscafi e degli sbarchi. Come tutti sanno, le banchine rigurgitano di mercanzie in ogni ora per effetto del succedersi dei piroscafi provenienti dai porti italiani. Le mercanzie, subito dopo scaricate, vengono ora avviate al deposito materiali, che si trova nelle adiacenze del campo di Marte. E' interessante visitare questo enorme deposito. Esso darà anche un'idea dello sforzo di cooperazione che si sta compiendo fra le autorità portuarie per adeguare il traffico di Massaua alle necessità logistiche e dei rifornimenti. Oggi le banchine del porto di Massaua sono sgomberate e obbediscono al normale avviamento degli arrivi e degli scarichi verso l'interno o verso il deposito al quale si è accennato.

Malgrado le gravi difficoltà causate dalla mareggiata di alcuni giorni fa, che ha sconvolta una delle banchine recando danni considerevoli, il porto è in piena efficienza e normalizzato nella forma più razionale.

Partenze per l'A. O.

NAPOLI, 24

Stamane alle ore 11 è partito per l'A. O. il piroscafo «Principessa Maria» recante a bordo militari appartenenti a reparti vari. I partenti che inneggiavano al Duce e all'Italia fascista sono stati festeggiati dalla popolazione che li ha salutati alla Stazione marittima.

Il Duca di Spoleto e Vito Mussolini
giunti a Massaua

MASSAUA, 24

Con il piroscafo «Cesare Battisti» sono giunti S. A. R. il Duca di Spoleto e il direttore del Popolo d'Italia, Vito Mussolini.

Un telegramma al Duce
degli industriali vercellesi

ROMA, 24

Da Vercelli è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Il Comitato direttivo dell'Unione fascista degli industriali della Provincia di Vercelli, riunitosi alla presenza del Federale, esaminata la situazione, assicura che gli industriali e la massa lavoratrice fronteggiano con ferma sicurezza nella vittoria e affermano ferrei propositi di resistenza, impegnando la loro energia e ogni risorsa. Compresi delle profonde esenziali ragioni per l'avvenire della nostra Patria, che sono alla base della lotta intrapresa, desiderano essere considerati una milizia fedele al servizio della Patria assediata. Ai vostri ordini pronti ad ogni più duro sacrificio, sicuri nella finale vittoria. Presidente Leone Carbaccio».

Per combattere la disoccupazione
dei lavoratori del commercio

ROMA, 24

I presidenti delle due Confederazioni del commercio, dopo attento esame dello stato della disoccupazione nel loro settore, hanno preso accordi che dovranno essere attuati il 31 dicembre.

Questi accordi, ispirati alla necessità della revisione e rinnovazione dei contratti stipulati l'anno scorso, fissano quattro principi generali: 1) Adozione della settimana di 40 ore dove sia consentito dalle condizioni tecniche e economiche; 2) Adozione dei turni di lavoro dove sia possibile per realizzare una più larga e equa distribuzione del lavoro; 3) Eliminazione del personale femminile e minorile e limitazione del lavoro straordinario per realizzare un maggiore impiego di manodopera maschile e adulta; 4) Sostituzione degli impiegati che possono godere di altre fonti di reddito.

La "Giornata della Madre e del Fanciullo,,
celebrata con generosi atti benefici in tutta Italia
La Principessa Maria alla cerimonia romana

ROMA, 24

Stamane in tutti i Comuni d'Italia ha avuto luogo, organizzata dall'Opera nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia la celebrazione della 3.a Giornata della Madre e del Fanciullo.

Doni e sussidi

Nelle cerimonie, che si sono svolte alla presenza delle autorità e di grandi masse di popolazione, prima della distribuzione di vari premi i presidenti dei Comitati di Patronato hanno brevemente ricordato il significato della manifestazione, rievocando altresì le origini e gli scopi dell'O. M. I., della quale ricorre il decennale.

Alla fine, in quasi tutti i Comuni, sempre a cura degli organi dell'O. N. M. I., sono stati tenuti speciali spettacoli cinematografici per le mamme e bambini.

Dalle notizie finora pervenute risulta che nella terza «Giornata della Madre e del Fanciullo» sono stati distribuiti 25.000 premi di nuzialità, per l'importo di oltre 9 milioni di lire, (dei quali 2336 per l'ammontare di 1.168.000 lire erogate dalla sede centrale), 22.000 premi di natalità per un importo di oltre 4 milioni di lire, 27.000 premi di allevamento igienico del bambino per l'importo di 1.500.000 (dei quali 12.824 per la somma di lire 1.331.000 erogati dalla sede centrale), circa 7500 premi alle famiglie numerose per la somma di 700.000 lire, 2100 borse di ammissione agli asili infantili predisposte dalla sede centrale dell'Opera per un importo di 250.000 lire. In complesso, dai dati finora accertati, risulta che sono stati distribuiti circa 85.000 premi in danaro per un importo complessivo di oltre 16 milioni e mezzo di lire, contro circa 65.000 premi per l'ammontare di 10 milioni di lire distribuiti lo scorso anno.

Nella stessa occasione sono stati inoltre distribuiti 50.000 corredini confezionati dai Fasci Femminili, 15.000 diplomi ai padri prolifici, 17.000 diplomi alle mamme benestanti che hanno bene allevato il loro bambino e 400 attestazioni di benemerenza a persone e a Enti che durante l'anno si sono particolarmente segnalati nell'assistenza della maternità e dell'infanzia.

Dovunque le cerimonie si sono svolte in un'atmosfera di vibrante entusiasmo e di riconoscente dedizione al Regime.

La cerimonia di Roma

A Roma la cerimonia si è svolta all'Augusteo alla presenza di S. A. R. la Principessa Maria di Savoia e con la partecipazione di un pubblico foltissimo, tra cui si notavano numerose personalità e centinaia di Giovani e Piccole Italiane e di Fasciste universitarie. Particolarmente festeggiate le 94 madri prolifiche convenute da ogni Provincia d'Italia, molte delle quali recavano in braccio il loro ultimo figlioletto. S. A. R. la Principessa Maria, ricevuta all'ingresso dell'Augusteo dal presidente dell'O. N. M. I. e dalle altre autorità, è stata salutata al suo entrare nella sala da un applauso scrosciante, mentre la musica intonava la Marcia Reale e Giovinezza. Cessata la dimostrazione, hanno parlato il Vicegovernatore di Roma e il presidente dell'O. N. M. I., che hanno posto in rilievo il significato della manifestazione. La Principessa ha poi effettuato la distribuzione dei premi assegnati agli Enti e persone che hanno meglio meritato nella causa dell'assistenza materna e infantile, ai coniugi romani più fecondi e ai padri prolifici. Sono state inoltre consegnate a 50 bimbi le borse prescolastiche intitolate a Maria Pia di Savoia e 10 culle con i relativi corredini, donate alle madri benemerite dalla Federazione dei Fasci dell'Urbe. Al termine della premiazione il pubblico ha rinnovato una fervida dimostrazione di omaggio alla Principessa nell'atto in cui lasciava la sala. La cerimonia si è conclusa con vibranti acclamazioni a Casa Savoia e al Duce.

L'assistenza alla maternità in tredici anni di Regime

La *Tribuna* pubblica: «Un organico sistema di assistenza alla maternità e alla prima infanzia pone oggi l'Italia all'avanguardia in questo settore delle Nazioni più progredite. I risultati conseguiti documentano l'officienza del sistema. La mortalità infantile negli ultimi dieci anni è discesa del 25 per cento e quella delle gestanti del 10 per cento. L'astensione obbligatoria dal lavoro durante l'ultimo mese di gravidanza e del primo mese di puerperio, l'obbligo per i datori di lavori di conservare il posto durante tale periodo di astensione obbligatoria, l'istituzione di camere di allattamento presso le aziende che occupano più di 50 lavoratrici, l'aumento a lire 300 dell'assegno per parto e la estensione di tali provvidenze assicurativo a tutte le impiegate e operaie dell'industria e del commercio, nonchè di alcune altre categorie professionali, sono oggetto dei provvedimenti adottati dal Regime per la protezione e l'assistenza alla maternità operaia. In questo campo, l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale integra l'attività dell'O. N. M. I. Dal 1922 a tutto il 1934, sono stati concessi dall'Istituto di previdenza sociale 492.306 assegni per parto, di cui 38.633 nel 1934. L'importo annuo degli assegni si aggira sui dieci milioni; 900.000 sono attualmente le lavoratrici assicurate. A integrazione delle prestazioni economiche, la previdenza sociale provvede a un'ampia assistenza sanitaria. A tal fine sono stati istituiti 21 consultori, nei quali hanno ricevuto le cure oltre 50.000 assicurate».

La celebrazione a Riga

RIGA, 24

La colonia italiana di Riga ha oggi celebrato con fervore di fede la giornata della Madre e del Fanciullo.

Nella sede della nostra Legazione il Comitato della Maternità e dell'Infanzia ha distribuito doni alle famiglie italiane e quindi è stata offerta la refezione natalizia a tutti i bambini meno abbienti della colonia. La riunione, cui partecipavano il Ministro e tutto il personale della Legazione, il Segretario del Fascio, le Camicie Nere e largo numero di connazionali, ha dato luogo a vibranti manifestazioni patriottiche e entusiastiche acclamazioni al Re e al Duce.

La festa a Tripoli

TRIPOLI, 24

Con semplice cerimonia è stata celebrata stamane alla Casa del Fascio la «Giornata della Madre e del Fanciullo». sono stati distribuiti numerosi corredini per neonati e sussidi alle madri di famiglie bisognose. La distribuzione ha dato luogo a manfestazioni di devota gratitudine al Duce.

Mezzo milione pro Opere assistenziali
del Consorzio di credito per opere pubbliche

ROMA, 24

Il Consorzio di credito per le opere pubbliche a mezzo del suo presidente prof. Alberto Beneduce ha rimesso al Duce 500.000 lire a favore dell'E. O. A. del P.N.F., oltre alle 500.000 lire che ha erogate nel settembre 1935-XIII.

Una mozione delle Industrie estrattive

Tutte le risorse del sottosuolo
saranno messe in completo valore

ROMA, 24

La Corporazione delle industrie estrattive ha concluso i suoi lavori sotto la presidenza del vicepresidente on. Pennavaria. L'ing. Roma ha segnalato, per facilitare l'uso dei combustibili nazionali, l'opportunità di ubicare i nuovi impianti industriali nei pressi dei centri minerari e di impiegare i combustibili stessi a preferenza delle grandi industrie che per la loro attrezzatura sono meglio in grado di consumare notevoli quantità. L'on. Pocherra ha insistito perchè nei capitolati di appalto di opere pubbliche la percentuale di marmo sia indicata col giusto prezzo quale risulta dal listino di vendita. Il vicepresidente ha riassunto la discussione e ha quindi dato lettura dei testi delle mozioni concordate su ciascun punto dell'ordine del giorno.

Le mozioni stesse, dopo brevi osservazioni dell'on. vicepresidente Pennavaria e degli on. Pocherra, Defenu e dei camerati Segrè, Amadio, Peverelli, Testa, Stella, Ara, Palella, Scarsella, sono approvate all'unanimità. Per acclamazione è stata approvata la seguente:

«La Corporazione delle industrie estrattive, esaminati «sotto precise direttive tracciate dal Duce» i fondamentali problemi legati a queste industrie, nel riassumere i suoi lavori riafferma la decisa volontà di tutti i fattori interessati alla produzione mineraria di condurre fino in fondo la battaglia intrapresa per assicurare al Paese la necessaria indipendenza economica, raggiungibile con la completa messa in valore delle vaste risorse nazionali, che comporterà anche notevole maggiore impiego dei lavoratori».

Ara rivolge, a nome della Cooperazione, un vivo plauso al vicepresidente Pennavaria. L'on. Pennavaria eleva il saluto riconoscente al Duce e rivolge un pensiero ai camerati combattenti all'A. O. Rileva poi come i lavori siano proceduti spediti e organici, sboccando in conclusioni di carattere particolare e conclusivo dei diversi interessi. Si è detto sicuro che tutti i camerati intensificheranno, ognuno nel proprio settore l'opera tenace di resistenza contro l'iniquo assedio economico. Ha terminato ordinando il saluto al Duce. L'assemblea in piedi ha risposto unanime con un vibrante «A noi!». (Stefani).

Norme che disciplinano
I congressi e le pubbliche manifestazioni

ROMA, 24

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto concernente la disciplina dei congressi nazionali ed internazionali da tenersi in Italia, delle partecipazioni, delle delegazioni ufficiali italiane ai congressi internazionali all'estero nonchè delle pubbliche manifestazioni di scienza, arte, intellettualità, di beneficenza e di diporto e delle commemorazioni ed onoranze. Il decreto, che apporta sostanziali modificazioni alle disposizioni preesistenti, al fine di dare alla materia una più organica disciplina, prevede, tra l'altro, la formazione di un calendario ufficiale dei congressi nazionali ed internazionali da tenersi in Italia in ciascun anno fascista, calendario che sarà approvato con decreto del Capo del Governo entro il mese di settembre.

Gli enti e persone che intendono promuovere i congressi debbono presentare le relative domande corredate dai documenti prescritti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per tramite del Prefetto della Provincia nella quale il congresso deve avere luogo, non oltre il 30 giugno di ciascun anno. Il calendario è definitivo, può tuttavia essere eccezionalmente integrato con decreto del Capo del Governo entro il 15 maggio, in caso di domande tardivamente pervenute perchè riferibili a congressi che non era possibile prevedere entro il termine prescritto. La prima applicazione del calendario avrà luogo coll'inizio dell'anno XV sicchè le domande per organizzare congressi in Italia entro tale anno debbono pervenire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri non oltre del 20 giugno 1936-XIV.

L'orario dei bancari
in un accordo confederale

ROMA, 24

In dipendenza dell'accordo stipulato il 16 corrente tra le Confederazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro del credito e dell'assicurazione, del quale abbiamo già dato notizia, la Federazione nazionale dei lavoratori delle aziende del credito ha concluso con le Federazioni di categoria dei datori di lavoro interessate un accordo relativo al lavoro di chiusura dei conti nelle aziende bancarie. L'accordo, il quale elimina numerosi inconvenienti che si erano dovuti lamentare in passato, stabilisce anzitutto che il lavoro straordinario per le chiusure semestrali dei conti deve essere contenuto nel limite massimo di 80 ore annuali complessive. Le 80 ore sono compensabili fra i due periodi di chiusura.

Le aziende che hanno contrattualmente stabilito un numero di ore inferiore, qualora le superino, dovranno corrispondere al personale la regolare retribuzione per le ore risultanti in eccedenza. Inoltre l'accordo stabilisce che il lavoro straordinario dovrà essere preceduto da un intervallo al termine dell'orario normale di lavoro.

L'accordo esclude poi che nella giornata del 24 dicembre si possa prestare lavoro straordinario, che non derivi da eventuali necessità di chiusura giornaliera di cassa, dovendosi limitare in modo preciso l'orario di lavoro alle ore 13. Nella giornata del 31 dicembre il lavoro di chiusura, pur potendo in qualche caso protrarsi oltre le ore 19, dovrà essere contenuto entro un limite ragionevole, in considerazione che se negli scorsi anni si è anche usato lavorare fino alla mezzanotte, quest'anno in seguito alle modifiche dell'orario giornaliero, il lavoro dovrà avere termine molto prima. Nella giornata del 1.o gennaio gli istituti hanno assunto l'impegno di astenersi anche dal chiedere prestazioni di lavoro straordinario, tranne nei casi derivati dalle necessità contingenti delle grandi aziende che, anche negli scorsi anni, hanno richiesto nella mattinata dello stesso giorno la presenza di qualche dipendente per qualche ora.

Il rapporto del Segretario del P.N.F.
ai gerarchi del Catanzarese

ROMA, 24

Il Segretario del Partito con *Foglio di disposizioni* n. 517 in data di ieri, comunica che il 29 dicembre XIV alle ore 11, terrà rapporto ai gerarchi della Provincia di Catanzaro.

Il movimento dei «senzadio»

Un'allocuzione del Pontefice
ai Cardinali riuniti per gli auguri

ROMA, 24

Questa mattina i Cardinali hanno presentato gli auguri al Papa, e Pio XI ha pronunciato il consueto discorso natalizio. Gli auguri sono stati espressi con un discorso nel quale il Cardinale decano Granito Pignatelli di Belmonte ha sommariamente ricordato gli avvenimenti tristi e lieti dell'anno, accennando anche come, oltre il persistente disagio economico generale, è sopravvenuta addesso una certa allarmante tensione internazionale formata da reciproci malintesi e diffidenze, che hanno portato a nuovi odi e atteggiamenti ostili e minacciosi con l'inasprimento della crisi sociale e con sacrifici di vite e sangue umano.

Il Santo Padre ha ringraziato e ha detto che a queste Feste natalizie si è giunti veramente attraverso vario e aspro cammino. Ricordando le principali cose tristi ha parlato del movimento dei «senzadio» e della lotta mossa contro il cristianesimo vero, quasi in nome del cristianesimo stesso. Poi il Papa è passato a parlare delle ultime e pur gravi preoccupazioni dei tempi più recenti. Il Papa ha cercato, secondo le sue limitatissime possibilità di portare un contributo benefico a tutto questo triste complesso di cose.

Aveva anche sperato di poter in quest'ora così bella portare una parola serena e rasserenante. Purtroppo la speranza non si è avverata.

S. E. Zoli presenta al Sovrano
il suo libro su «L'Africa Orientale»

ROMA, 24

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata S. E. Corrado Zoli, che nel fargli omaggio della pubblicazione «L'Africa Orientale», recentemente edita a cura della Società Geografica, lo ha informato dell'attività dell'Istituto specialmente nel campo dell'esplorazione e dello studio metodico delle nostre colonie dell'Africa settentrionale e dell'Oceano Indiano.

Il movimento demografico in Italia
più favorevole di quello germanico

BERLINO, 24

Un articolo del *Berliner Tageblatt* esamina il problema della popolazione in Italia facendo un confronto tra il movimento demografico italiano e quello tedesco. Il giornale mette in rilievo la superiorità dell'Italia per quanto riguarda l'eccedenza della popolazione, la quale ha raggiunto nel 1934 il 10.1 per mille abitanti in Italia, mentre nel Reich, essa si è limitata al 7.1 per mille. Cita tutti i provvedimenti presi dal Regime per favorire l'aumento della popolazione in Italia e nota che alcuni successi sono stati ottenuti perchè il numero delle nascite è ancora abbastanza elevato preso in cifra assoluta e si nota una sensibile diminuzione della mortalità.

I Principi di Piemonte a Roma

per le feste natalizie

NAPOLI, 24

Oggi col treno delle 12.20 sono partiti per Roma, ove trascorreranno le feste natalizie, le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

109.256 doni a Milano

MILANO, 24

Nel nome del Duce sono stati distribuiti oggi nella nostra città, 105.317 pacchi natalizi. Sono stati distribuiti inoltre 930 pacchi alle Associazioni Caduti e feriti fascisti e madri e vedove di guerra e 3009 pacchi alle famiglie dei militari volontari in Africa Orientale.

Pacchi natalizi distribuiti

alle famiglie povere di Roma

ROMA, 24

Oggi ha avuto luogo, presso i Gruppi rionali fascisti, la distribuzione di pacchi natalizi alle famiglie bisognose e più numerose dei vari quartieri. Il numero dei pacchi offerti è stato imponente e va dai 500 ai 1000 per Gruppo a seconda della densità della popolazione. La distribuzione è stata accompagnata da manifestazioni di entusiasmo al Duce.

Nessun incidente

alla frontiera della Libia

CAIRO, 24

Un comunicato ufficiale del Comando superiore britannico smentisce nettamente la voce di un conflitto tra le truppe italiane e anglo-egiziane ai confini della Libia. Esso spiega che la voce può essere stata originata dal fatto che alcuni autocarri militari italiani sono passati in territorio egiziano per cercare una pista migliore e che, avvertiti dell'errore, sono immediatamente rientrati in Libia. L'episodio non ha dato luogo ad alcun incidente di qualsiasi genere. (United Press).

Vivo successo ad Atene

della «Messa da Requiem» di Verdi

ATENE, 24

Al teatro «Olympia», presenti il Re, il Principe Ereditario, il Ministro di Italia con il personale della Legazione e un foltissimo pubblico, tra cui si notavano numerosi italiani, è stata eseguita con vivo successo dall'orchestra sinfonica e dal coro del Conservatorio di Atene, sotto la direzione del maestro Ecomitis, la «Messa di Requiem» di Verdi con la partecipazione come solisti degli artisti italiani Vera Amerighi Rutili, Aurora Boades, Aurelio Marcato, Umberto di Lelio. Gli artisti italiani sono stati molto applauditi ed evocati varie volte alla ribalta. Il Re ha sempre dato il segno degli applausi.

Il nuovo addetto militare a Roma

nominato dal Governo spagnolo

MADRID, 24

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di nomina del maggiore di Stato Maggiore Cardyiu ad addetto militare a Roma, con incarico anche per le varie capitali balcaniche.

Il monopolio delle banane

ROMA, 24

La R. Agenzia Monopoli Banane comunica che, a termini del R. D. L. che istituisce il monopolio, le Società che presentemente esercitano il trasporto marittimo e il commercio delle banane cesseranno l'esercizio stesso alla data del 1.o gennaio p. v. I rivenditori all'ingrosso e al minuto, che presentemente esercitano il commercio delle banane nelle varie regioni, saranno autorizzati a continuare nell'esercizio medesimo dalla data del 1.o gennaio p. v.

Natale a Betlemme

BETLEMME, 24

Le tradizionali cerimonie natalizie che hanno avuto inizio stamane si svolgono favorite da un tempo bellissimo, primaverile. Numerosi sono i pellegrini affluiti dai vari paesi cattolici del mondo. Alle cerimonie ufficiali non parteciperà il R. Console d'Italia comm. Mariano De Angelis, essendo egli partito improvvisamente per destinazione sconosciuta nella giornata di ieri.

Hitler festeggia il Natale

con i suoi collaboratori dei primi anni

MONACO, 24

Hitler ha riunito questa sera nel salone d'onore dell'Albergo Wagner tutti i suoi collaboratori dei primi anni del movimento social-nazionale ed ha loro offerto i doni dell'albero di Natale da lui personalmente preparato. Ha poi pronunciato un discorso ricordando le passate battaglie del partito e l'attività concreta del Governo nazista nell'annata, illustrando particolarmente l'importanza delle forze armate del Reich.

Ottimismo sull'esito

della Conferenza per la pace nel Chaco

ASUNCION, 24

La delegazione per la Conferenza della pace nel Chaco è ripartita per Buenos Aires via aerea. Un comunicato ufficiale annuncia che il Presidente del Paraguay ed il Ministro degli Esteri hanno avuto tre colloqui coi delegati riguardo alla sicurezza ed al rimpatrio dei prigionieri. Lo scambio di idee ha permesso di chiarire il punto di vista del Parlamento e si spera quindi che il colloquio contribuirà al buon esito dei lavori

Un incendio sul "Normandie,,

prontamente estinto senza conseguenze

LE HAVRE, 24

A bordo del piroscafo «Normandie», che attualmente si trova in bacino di carenaggio, una scintilla provocata da un cannello per la saldatura autogena, ha incendiato un ammasso di pezzi di sughero. L'incendio è stato estinto immediatamente, senza alcun danno e senza alcuna avaria al piroscafo.

I tranvieri di Marsiglia in sciopero

MARSIGLIA, 24

In seguito alla diminuzione dei salari per adeguarsi all'indice del costo della vita, il personale del tram ha dichiarato stanotte lo sciopero. Nessuna vettura è uscita stamane dalle rimesse. E' aumentata invece la circolazione dei tassì e delle automobili. I trasporti in comune sono assicurati da veicoli di ogni genere.

La fine del funzionario britannico a Tokio

Wiggins si sarebbe ucciso

SCIANGAI, 24

Sembra stabilito che Arthur Wiggins, Consigliere dell'Ambasciata britannica a Tokio, il cui cadavere è stato rinvenuto a bordo del vapore «President Mc. Kinley» si è suicidato, in seguito all'insonnia che lo aveva colpito, provocata da un forte male d'orecchie che minacciava di renderlo sordo.

La flotta inglese ad Ajaccio

per rifornirsi di carburante

PARIGI, 24

Mentre si svolgono le conversazioni diplomatiche tra la Granbretagna e gli Stati del Mediterraneo per l'organizzazione di una mutua assistenza di carattere militare, è di particolare interesse segnalare la notizia giunta stasera da Ajaccio, secondo la quale un'importante divisione della flotta inglese del Mediterraneo è attesa ad Ajaccio per il 2 o il 3 gennaio, per rifornirsi di nafta.

Le leggi sulle Leghe in Francia

approvate dal Senato

PARIGI, 24

Il Senato ha votato oggi l'insieme dei progetti sulle Leghe patriottiche con 207 voti favorevoli, contro 82 contrari. Gli altri progetti relativi al porto d'armi e alla libertà di stampa sono stati approvati per alzata di mano.

Le modifiche apportate dal Senato al progetto delle Leghe sulle quali la Camera sarà chiamata a pronunciarsi, conferiscono al Presidente della Repubblica il diritto di scioglimento, diritto che il progetto primitivo conferiva invece alla magistratura.

La minaccia di crisi politica

è costata cara al risparmio francese

ROMA, 24

Si ha da Parigi che l'Associazione dei portatori di rendite francesi ha elaborato un documento dal quale risulta che le recenti minacce di crisi politica hanno costato al risparmio in cifra tonda sette miliardi di franchi.

Due milioni di mongoli

si dichiarano indipendenti

TOKIO, 24

Secondo informazioni pervenute a Hsing King il Principe Teh Uang, Segretario del Consiglio politico della Mongolia interna e capo del movimento autonomista, ha proclamato l'indipendenza del Paese, rivolgendo un appello a tutti i suoi seguaci perchè diano il più sollecito ed energico appoggio alla sua iniziativa. Mancano finora particolari.

Il colonnello Kita, che è in viaggio per Tientsin, informato della nuova situazione nella Mongolia, ha dichiarato di essere convinto che l'iniziativa di Teh Uang non rappresenti altro che una misura di precauzione contro una ulteriore invadenza del comunismo nel Paese. Come è noto gli abitanti della Mongolia sono in grandissima parte nomadi e dediti quasi tutti alla pastorizia. Non si conosce quindi una cifra esatta sulla popolazione che potrebbe aggirarsi sui due milioni.

Ciang Kai Schek accetterebbe

le tre proposte di Tokio

TOKIO, 24

Si apprende che il Ministro degli Esteri Hyrota ha annunciato stamane, nella riunione del Gabinetto, di avere ricevuto notizie ufficiali che il nuovo Ministro cinese Maresciallo Ciang Kai Scek ha assicurato l'Ambasciatore giapponese, Arioshi, che egli avrebbe accettato in massima le tre proposte di base per l'assestamento delle relazioni cino-giapponesi, così com'era stato proposto dal Ministro degli Esteri Hyrota ed ha chiesto all'Ambasciatore giapponese di iniziare le conversazioni per completare le proposte stesse nei loro particolari. Il Ministro Hyrota inoltre ha detto ai colleghi del Gabinetto che la situazione cino-giapponese sta così, apparentemente, prendendo una piega migliore, ma ha messo in rilevo la necessità di vigilare attentamente la condotta del Governo cinese e la situazione politica cinese, che è molto complicata.

Recrudescenza del nazionalismo cinese

Nuovi duri scontri con gli studenti

SCIANGAI, 24

In seguito alle dimostrazioni degli studenti, la situazione è divenuta seria. L'intera forza di polizia della concessione internazionale si tiene pronta a intervenire. Dopo l'occupazione della stazione Nord, gli studenti hanno occupato la successiva cioè quella di Chenyu.

Durante una dimostrazione, gli studenti sono venuti a conflitto con la polizia, di cui hanno malmenato alcuni ufficiali. Vi sono parecchi feriti da ambo le parti. Sono stati chiusi i recinti delle concessioni internazionali prima dell'arrivo dei manifestanti. Altre dimostrazioni si sono verificate nelle città delle Province dell'Honan, dell'Anhwei e del Kiangsu. Tre poliziotti stranieri sono rimasti feriti, di cui uno gravemente, durante uno scontro con gli studenti dimostranti. Anche numerosi studenti sono rimasti ugualmente feriti. Il Console generale del Giappone ha presentato al Sindaco cinese della città una protesta, chiedendo la repressione immediata delle manifestazioni studentesche che si fanno, egli afferma, di più in più ostili verso i giapponesi. Pattuglie di fucilieri di marina giapponesi, con baionetta innastata, percorrono le vie di Hoengkew.

Giunge notizia da Kalgan che le truppe cinesi hanno sgombrato i distretti di Changtu e Changpei nel Ciahar centrale. Soldati mongoli, appartenenti all'esercito manciuriano, occuperebbero attualmente Changtu, che è situata a 50 km. da Kalgan. I cinesi dichiarano che un giapponese, recentemente arrivato a Kalgan, ha distribuito armi e munizioni ad alcuni elementi della popolazione della Mongolia interna. Questo fatto e il recente viaggio a Hsingking del Principe The, Capo del Governo della Mongolia interna, fanno sì che i circoli cinesi siano propensi a credere in un tentativo della Mongolia interiore di unirsi al Governo manciukuo.

Torp Ministro della Difesa in Norvegia

OSLO, 24

E' stato nominato Ministro interinale della Difesa Sociale, Torp, presidente del partito laburista e presidente del Consiglio municipale di Oslo. Il titolare Ministro Monsen è attualmente malato.

Un tifone su Manilla

MANILLA, 24

Un tifone ha devastato la parte meridionale dell'isola di Luzon e le isole vicine. Le comunicazioni con le Provincie di Marinduque, Tayad Coalavite, Laguna Bantangas e Cataduanes sono interrotte. I danni sono ingenti. Si ignora ancora il numero delle vittime.

Domani pubblicheremo soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Scontro di due treni in Germania

Numerose vittime e feriti

BERLINO, 24

Un'orribile sciagura è avvenuta questa sera alle 19.30 sulla linea ferroviaria Halle-Erfurt a circa due chilometri dalla stazione di Apolda. Il direttissimo Basilea-Berlino, giunto ad una curva, ha urtato un treno omnibus proveniente da Erfurt. L'urto è stato violentissimo. Una ventina di carrozze dei due convogli si sono rovesciate lungo la scarpata. Un breve comunicato ufficiale diramato a tarda sera informa che le vittime sono venti e i feriti gravi una trentina. Da altra fonte si apprende che i morti sarebbero 35 e i feriti più o meno gravi 70. Sul luogo sono giunti due treni di soccorso. Poco prima della mezzanotte sono giunti il Ministro delle Comunicazioni, il direttore generale delle Ferrovie del Reich e il Luogotenente della Turingia. Mancano ulteriori notizie.

Piroscafo germanico affondato

Un ufficiale annegato

BERLINO, 24

La linea di navigazione tedesca per l'Africa segnala che il vapore «Daresalam», in una tempesta, è affondato presso le coste dell'Africa Equatoriale portoghese. Un ufficiale è annegato e l'equipaggio ha potuto essere salvato a bordo di un vapore inglese.

Bandito condannato all'ergastolo

ROMA, 24

Un grave conflitto avvenne a Pratola Peligna la sera del 16 gennaio 1934 tra l'Arma benemerita e un pericoloso malvivente, tale Luigi De Stefanis, da tempo latitante. Una pattuglia composta dal brigadiere Giovanni Iafolla, dei carabinieri Cardani e Tabacco, circondò la casa di un'amante del De Stefanis senonchè il bandito, aperto uno dei battenti della porta e armato di due pistole, fece fuoco a bruciapelo contro il brigadiere uccidendolo. Rivolse quindi fulmineamente l'arma contro il carabiniere Cardani ferendolo gravemente.

Così liberata la via il delinquente si dette alla fuga e fu catturato solo un mese dopo. La Corte d'Assise di Aquila, dinanzi alla quale il De Stefanis comparve, gli riconobbe la seminfermità e così potè sfuggire alla pena di morte venendo condannato invece all'ergastolo. La sentenza è stata impugnata in Cassazione ma la prima sezione penale ha oggi respinto il ricorso dell'ergastolano.

Paolo Bourget moribondo

PARIGI, 24

Nel bollettino pubblicato stasera sullo stato di salute del celebre scrittore Paul Bourget i medici lasciano prevedere una catastrofe per questa notte.

NOTIZIE BREVI

Un idrovolante si è capovolto a Port of Spain (Trinidad) durante le manovre di ammaraggio; parecchi occupanti sono rimasti feriti. L'aereo apparteneva all'American Airways.

Un apparecchio è precipitato stamane sul campo di Breslavia. Il pilota, il meccanico e un passeggero sono morti.

Il Principe ereditario del Yemen avrebbe intenzione di fare un viaggio in Egitto, Palestina e Transgiordania.

Bollettino meteorologico

24 dicembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste...	staz.	piovoso, calmo	+ 7	+ 3
Roma.....	aum.	misto	+16	+10
Torino ..	dim.	coperto	0	— 1
Milano...	—	—	—	—
Genova...	aum.	piov., agitato	+ 6	+ 2
Venezia	dim.	piovoso, calmo	+ 3	+ 1
Firenze..	staz.	coperto	+10	+ 3
Ancona..	—	—	—	—
Bologna.	—	—	—	—
Napoli ..	—	—	—	—
Taranto.	var.	coperto, mosso	+15	+12
Palermo	staz.	coperto, calmo	+19	+14
Catania.	dim.	misto, mosso	+17	+11
Cagliari	var.	misto, calmo	+14	+ 7
Tripoli...	—	—	—	—
Messina.	—	—	—	—
Trento ..	staz.	piovoso	+ 7	+ 3
Lecce......	—	—	—	—
Bari........	var.	piovoso, mosso	+11	+ 9
Sanremo	—	—	—	—
Bengasi..	—	—	—	—
Foggia....	staz.	coperto	+13	+ 4
Rimini...	staz.	coperto, mosso	+ 3	0
Sassari...	aum.	coperto	+14	+ 8

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24 (Ufficio presagi) — Situazione barica alle ore 8: Area di pressione elevata sull'Europa orientale e su gran parte del bacino mediterraneo, con massimo (774 mm.) sulla Russia.

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: permangono ovunque condizioni di instabilità più accentuate sul bacino tirrenico. Stato del cielo: generalmente nuvoloso o coperto, con precipitazioni sulle regioni settentrionali e lungo l'alto e medio Appennino, con piogge o pioggerelle intermittenti sul rimanente. Venti: moderati quasi forti grecali tendenti a ruotare verso levante sulle regioni settentrionali, quasi forti o forti sciroccali sul versante adriatico, in prevalenza forti sciroccali tendenti a ruotare a libeccio sul medio e basso versante tirrenico e sulle isole maggiori. Temperatura: stazionaria o in lieve aumento sulle regioni settentrionali, sciroccale sul rimanente. Mare generalmente agitato, specie l'alto Tirreno e il Mar di Sardegna.

Le norme che regoleranno

le elezioni in Grecia

ATENE, 24

I giornali annunciano che la nuova legge elettorale sarà promulgata dopo essere stata comunicata ai vari partiti. Secondo quanto pubblica la stampa, le principali disposizioni della legge sono: numero dei deputati 300, divisione del Paese in 32 circoscrizioni elettorali, parificazione degli israeliti e dei musulmani con gli altri elettori, scrutinio di lista.

Il Consiglio dei Ministri ha definito i relativi decreti che sono stati promulgati circa il regolamento e le misure atte ad assicurare la libertà delle prossime elezioni che saranno fatte col sistema proporzionale. Gli ex ufficiali graziati, militanti nei partiti politici, prima della sedizione del 1.o marzo sono stati autorizzati a presentare le loro candidature.

Condylis e Theotokis, con una nota pubblicata stamane dai giornali, annunciano la fondazione della Unione generale popolare radicale, comprendente i partiti di Condylis e di Theotokis e il gruppo indipendente, che collaboreranno strettamente nelle prossime elezioni.

L'anniversario dell'incoronazione di Re Zog

festeggiato a Tirana

TIRANA, 24

E' stato solennemente celebrato l'XI anniversario del trionfo della legalità. La guarnigione militare di Tirana dopo aver partecipato ad una adunata durante la quale è stato rievocato l'ingresso nella capitale di Re Zog, nel 1924, ha sfilato dinanzi al Palazzo Reale, alla presenza del Sovrano, che è stato fatto segno ad una entusiastica dimostrazione popolare.

La firma di un accordo commerciale

tra l'Ungheria e la Cecoslovacchia

BUDAPEST, 24

E' stato firmato un accordo commerciale tra l'Ungheria e la Cecoslovacchia, che entrerà in vigore il 1.o gennaio e avrà la durata di dieci mesi. L'accordo concerne il regolamento dei pagamenti e degli scambi commerciali per un volume di 120 milioni di corone cecoslovacche. L'Ungheria esporterà maiali, grasso, legumi, vini, apparecchi radio e lampade elettriche, e importerà legname, ferro, carbone, vetrerie e tessuti.

Il Ministro a Berlino Mastny

succederà a Benes nel Ministero degli Esteri?

PRAGA, 24

La questione del successore del dott. Benes al Ministero degli Esteri non è ancora risolta. Nei circoli politici si fanno parecchi nomi. Più frequentemente ricorre quello dell'attuale Ministro cecoslovacco a Berlino Mastny, che fu qualche anno fa Ministro a Roma.

I Lindbergh soggiornerebbero in Francia

PARIGI, 24

Si ha ragione di ritenere che la famiglia Lindbergh intende stabilirsi sulla Riviera. Si sa che trattative sono in corso per l'affitto o l'acquisto di Château Gloria a Cap Ferrat.

La morte di Alban Berg

noto compositore viennese

VIENNA, 24

Il noto compositore viennese Alban Berg, il quale aveva subito una grave operazione chirurgica, è morto stanotte. Egli era autore di parecchie opere.

oniti e apprezzamenti della stampa europea sugli sviluppi della situazione internazionale

en in vacanza studierà la situazione

LONDRA, 24

iornali del signor Eden tengono a pere che il nuovo Ministro degli i per un paio di settimane si conrà di osservare gli avvenimenti inzionali per poi definire il suo proma. Intanto egli è andato in proa, presso i parenti, ma, dicono semgiornali, sono state prese tutte sure perchè possa restare in concontatto con il suo dicastero.

Vansittart resta o va?

le poi sia la politica che il signor vorrà seguire o continuando e do quella passata o adattandola realtà, non è certo possibile prevera. Un segno si potrà avere dalla one che egli prenderà nei riguarSir Robert Vansittart, segretario ale del Foregin Office. Vansittart ha funzioni politiche, ma i suoi gli e le sue vedute hanno un'inza capitale sulla politica estera Granbretagna per l'alto posto che ccupa. Egli, notoriamente, ha fa la politica di conciliazione di Sir ele Hoare, contraria a quella di . Se il nuovo Ministro conserverà obert Vansittart al suo posto, vorre che ne accetterà almeno la colazione tecnica, che in molti casi fonde con quella politica. Se ino destinerà ad un'Ambasciata, coafferma, si potrà presumere che ripudierà totalmente la politica o predecessore e del suo collaborautorevole. Tuttavia si continua a re che un distacco così netto crea i pericoli perchè il signor Eden debba rendersene conto.

dissidio fra idealisti, cioè feticisti Società delle Nazioni, e realisti, centua nel Paese. La prospettiva a guerra messa sotto gli occhi di da Sir Samuel Hoare turba gli , anche perchè il movente ideolosarebbe troppo nebuloso e perchè e ne scorge l'utilità nè l'interesse Granbretagna. Sir Samuel Hoare rrivato alle sue conclusioni attraun esame molto profondo della zione, la quale ora non è mutata, uterà prossimamente. A esempio, i ialisti britannici sono decisamente ari all'opposizione al possesso delssinia da parte dell'Italia, prima tto perchè non comprendono i sentalismi (con questi non si sarebbe l'Impero britanico), poi perchè oscono che bisogna dare all'Italia sbocco coloniale, se non si vuole necessità espansionistiche italiavolgano a settori che più direttainteressano la Granbretagna. re i colonialisti sono sempre stati irritati contro il Negus e l'impero ico confinante, che procurano molble e molte spese: essi preferirebche il Sudan e il Kenya avessero rontiere territori in mano all'Itaotenza civile, che non territori in dell'Abissinia, il cui contatto imuna costosa e continua vigilanza.

Voci di buonsenso

preoccupazioni destate dal discorHoare e dall'andata al potere del r Eden si risentono anche in letdirette a giornali nettamente faoli al signor Eden, come il *Daily raph*, il *Times* e il *Manchester dian*.

Arturo Crosfield, personalità ine del partito conservatore, dice, mpio, che essendo impossibile trouna soluzione del conflitto che sodin pari tempo la Società delle Nal'Italia e l'Abissinia — problema a concorrenza alla quadratura del o — bisogna girare le difficoltà e care la questione da un altro lato. sono concordi nel riconoscere che a ha delle assolute necessità deafiche e di materie prime. Perchè soddisfarle con una revisione dei ati coloniali?

esta è l'idea centrale della lunga a di Sir Arturo Crosfield, la quale a una questione assai spinosa, ma ure lascia trasparire il desiderio gni giorno più si diffonde di evitapeggio. Queste e le altre corrisponavrebbero il senso di una maggioprensione dell'opinione pubblica e, messa virtualmente di fronte alttro della guerra. Ma per ora, di to, non si vedono che le pressioglesi sulla Francia, la Grecia, la lavia e la Turchia per ottenere navali, militari e aerei contro il o attacco italiano alla flotta brica, di cui tanto si parla a Londra, r pensare che si voglia provocare a fino all'esasperazione per farla dere in un desiderato e ben preo tranello.

e decisioni francesi le informazioni ornali sono discordi, mentre si aschè la Turchia avrebbe promesso appoggio a condizione che siano ate le clausole del Trattato di Lonl 1923 e che le si permetta di forre i Dardanelli. Risorgerebbe l'ane delicata questione degli stretti, anto lavoro ha sempre dato alla nazia.

Problemi preoccupanti

ondo alcuni la Granbretagna sadisposta a fare importantissime ssioni alla Turchia, pur di assicul'uso dei suoi porti, mentre la ia esiterebbe. Ma il problema coinanche l'Italia, la Russia e altri . Si desidera complicare ancor più uazione? Dal canto suo la Società Nazioni, santuario dell'intangibilii Trattati, troverebbe certamente zzo di obbedire, come sempre, alla bretagna.

a l'embargo sul petrolio, i giornali ni del Foreign Office smentiscono a Granbretagna abbia dato assicue alla Francia di non inasprire le sanzioni contro l'Italia, mentre altri dicono che non sono state prese dal Gabinetto decisioni e che si attendono intanto gli avvenimenti: non vi è solo il conflitto italo-abissino, ma ve ne sono degli altri, che devono parimenti preoccupare il Governo britannico. La situazione in Egitto non è brillante e si afferma che rinforzi militari britannici inviati ad Alessandria e altrove hanno la funzione non solo di prevenire un conflitto internazionale, ma anche di osservare strettamente le masse dei nazionalisti egiziani. Inoltre la situazione interna dell'Irlanda richiede molta attenzione da parte del Governo inglese e, per quello che riguarda la politica interna, i minatori sono più che mai decisi a iniziare uno sciopero per ottenere l'aumento dei salari. Un'agitazione sociale di tal genere avrebbe ripercussioni assai gravi nella politica interna della Granbretagna.

Tutti i giornali esprimono la speranza che la sosta natalizia preluda ad un miglioramento della situazione internazionale ed interna. Il *Daily Herald* invoca l'intervento del Governo per scongiurare lo sciopero generale dei carboniferi, fissato per la fine di gennaio. Le *Star* spera che lo spirito natalizio della pace e della buona volontà perduri in Europa nei prossimi mesi. L'*Evening Standard*, rilevando che incombono serie minacce all'estero e all'interno, sostiene la necessità che la Granbretagna eviti ulteriori ingerenze a Ginevra e si dedichi alla soluzione degli urgenti problemi di politica interna ed imperiale.

Ma questi sono problemi per l'anno nuovo. Per ora vi sono i cinque giorni di riposo assoluto, che gli inglesi si prendono per festeggiare il Natale.

"Un nuovo successo di Mussolini,,

AMSTERDAM, 24

Il giornale *Andelsblatt* pubblica un articolo del suo corrispondente da Roma, nel quale è detto che in seguito alle dimissioni di Hoare, è chiaro che Benito Mussolini non possa dare una risposta al progetto parigino, dato che Londra, a pochi mesi dalla faticosa pubblicazione, lo ritiene morto. Al punto in cui stanno le cose, continua il giornale, l'Inghilterra, la Francia e la S. d. N. e l'Etiopia ci fanno una ben meschina figura mentre l'Italia può continuare a fare la parte dello spettatore impassibile. Oggi, conclude l'articolo, si può bene affermare che tutte queste manovre hanno condotto ad un nuovo successo diplomatico di Mussolini mentre il popolo italiano, convinto sempre più delle discordie e della debolezza del fronte sanzionista, si stringe sempre più compatto nella resistenza.

"Il mondo ha perduto la testa,,

RABAT, 24

Sulla *Presse Marocaine*, Mitchel pubblica un articolo intitolato «Il mondo ha perduto la testa», in cui scrive che Mussolini, con una logica spietata, lo dimostra come può rilevarsi dal comunicato del Gran Consiglio Fascista. Mitchell scrive che la S. d. N. o è inutile, quando non agisce, o estende il male quando agisce, tanto più è ridotto il numero dei suoi membri quando maggiori sono le probabilità di pace, più essa aumenta i suoi membri e più aumentano i rischi di guerra. Il giornalista scrive che la guerra che Mussolini fa portando la civiltà all'Etiopia, mercè operai, medici e ingegneri, non provocherà amarezze che fra i feudatari di Addis Abebà, mentre le popolazioni, a contatto con gli italiani, riconoscono le loro intenzioni amichevoli.

La stampa greca
per la neutralità assoluta

ATENE, 24

Il *Patris*, rilevando la proposta avanzata da Cafandaris al Primo Ministro, scrive che questi lo ascoltò con soddisfazione quando gli propose la riunione di tutti i capi politici per discutere e definire la condotta estera della Grecia e l'assicurò che, se il momento giungesse, egli si affretterebbe a porre i capi partito al corrente della situazione.

L'*Elefteron Vima* pubblica un articolo dell'ex direttore generale al Ministero degli Esteri, Melas, il quale critica la politica estera ellenica dopo Venizelos. Il Melas considera una leggerezza quella commessa da Politis accettando di essere superarbitro del Comitato dei Cinque e scrive che la Grecia, posta la questione delle sanzioni, cominciò ad intendersi con gli altri Stati balcanici, mentre si trattava della sua posizione come membro della S. d. N. e soprattutto come Stato sovrano indipendente nel Mediterraneo. Il Melas non intende criticare il Patto balcanico, ma non tollera confusioni pericolose tra il Patto e la posizione della Grecia nel Mediterraneo e quella di membro della S. d. N., confusioni che perdurano, così come considera pericoloso e superficiale il parlare di fatale concorso all'azione della Granbretagna.

L'articolista scrive che la Grecia amichevolmente ma virilmente deve esporre alla Granbretagna, invocandone la comprensione, che non è il tempo di credere agli internazionalismi nè al loro insano attaccamento alle sterili disposizioni del Patto, che esporrebbero la Grecia a gravi guai. Egli conclude che il Governo greco deve riunire i capi politici e sentire il parere di Venizelos. L'*Acropolis* scrive che il popolo greco desidera rimanere lontano dal fuoco e non può offrire il suo debole aiuto alla solidarietà internazionale e ai contrastanti interessi che si nascondono dietro di essa. Il giornale conclude per l'assoluta neutralità della Grecia.

La Spagna non vuole immischiarsi

MADRID, 24

Il *Debate*, esaminando la situazione internazionale, afferma che solamente la lettura delle dichiarazioni di Hoare permette di rendersi conto della gravità della situazione. Dopo tale lettura è impossibile non capire che la ragione non è dalla parte dei deputati e della stampa, ma da quella di Hoare. Hoare percepì esattamente che alcune tra le Potenze che seguono di malavoglia l'Inghilterra non hanno nulla da perdere o hanno dei fini estranei all'Etiopia, mentre altre hanno dei fini sovversivi e spingono verso la rottura definitiva. Il giornale attribuisce l'insuccesso del progetto alla propaganda interessata, ed afferma che esso lascierà tracce di amarezza e renderà più difficili i suoi tentativi. Rileva poi la affermazione di Hoare che l'applicazione dell'embargo sul petrolio costituirebbe un pericolo gravissimo, poichè l'Inghilterra è costretta a chiedere la assistenza di altri Paesi.

L'*A. B. C.* dedica allo stesso tema l'articolo di fondo e constata che la Spagna non è in condizioni di impedire la guerra. Il giornale raccomanda al Governo di meditare serenamente prima di prendere una decisione.

Tutti i giornali portano la notizia che Eden è stato chiamato a succedere ad Hoare. I fogli antifascisti la interpretano nel senso che sarà intensificata l'opposizione contro l'Italia, mentre il corrispondente da Parigi del *Ya* ritiene che di fronte alle responsabilità della nuova carica, Eden dovrà necessariamente tener conto dei motivi che avevano ispirata la condotta del suo predecessore. Riferendosi alla situazione internazionale, il capo del partito popolare, Gil Robles, parlando in un comizio di propaganda elettorale, ha affermato che la neutralità della Spagna deve essere assoluta; il capo monarchico Goicoichea, nello stesso comizio, ha preconizzato l'alleanza latina.

"La S. d. N. cela i germi dello sfacelo,,

PRAGA, 24

Secondo il *Grenzbote* le proposte anglo-francesi sono cadute perchè avrebbero paralizzato gli Stati rigorosamente sanzionisti e la politica societaria. Il giornale scrive che l'Inghilterra vuole dominare e la Lega deve per volontà inglese sostenere l'impero britannico, mantenendo la pace in Europa opponendosi alla politica particolare delle singole Potenze europee. Ma ogni sicurezza non basata sulla giustizia è apparente, poichè cela i germi dello sfacelo. Finchè si opporrà all'applicazione dei principi di giustizia in Europa la politica di sicurezza inglese sarà sempre negativa. Rifiutandosi di collaborare con i popoli europei e negando il suo concorso ad un giusto riordinamento della loro situazione, l'Inghilterra non potrà mai costruire su un solido terreno.

Ecco perchè la nomina di Eden a capo della politica estera inglese suscita tanto disorientamento in Europa e nel mondo.

Vive preoccupazioni a Parigi
per le manovre diplomatiche di Londra

PARIGI, 24

Nonostante le ripetute dichiarazioni ufficiose e le insistenze della stampa ministeriale per evitare che la designazione di Eden a capo del Foreign Office sia interpretata come un «peggioramento» della situazione, nelle ultime 24 ore i sentimenti d'inquietudine che già si erano fatti luce in Francia, hanno fatto qualche progresso.

Nervosismo in Francia

La stessa insistenza della stampa ufficiosa e talune errate interpretazioni di alcuni giornali circa l'atteggiamento della stampa italiana, a cui il *Temps* rimprovera di voler «separare la Francia dall'Inghilterra», mostrano che anche le sfere responsabili non sono immuni da un certo nervosismo, d'altronde spiegabile anche con il fatto della persistenza degli attacchi contro Laval e con l'imminenza della discussione del 27 prossimo alla Camera, dove le sorti del Gabinetto potrebbero essere messe in gioco.

Ma, messi da parte questi elementi psicologici, sono soprattutto le manifestazioni e le iniziative britanniche che spiegano queste apprensioni parigine. Tra queste manifestazioni, in prima linea, seguitano a essere i passi fatti dal Governo di Londra per la questione dell'assistenza reciproca. Le dichiarazioni ufficiose parigine che questi passi sono «legittimi», date le disposizioni del Patto societario, non convincono evidentemente gran parte degli organi parigini, tanto più che l'attenzione della stampa è attirata oggi dalla curiosa smentita da Londra, trasmessa dall'*Agenzia Havas* durante la notte scorsa, e che tutti i giornali riproducono bene in vista. Secondo questo telegramma gli ambienti del Foreign Office avrebbero dichiarato ieri ufficialmente che una certa informazione datata da Roma e pubblicata da alcuni giornali inglesi, secondo la quale, la Granbretagna avrebbe dato assicurazione alla Francia che Eden non continuerebbe la politica delle sanzioni contro l'Italia, «era assolutamente senza fondamento».

Significativa smentita

La fretta posta dal Foreign Office per confermare le intenzioni sanzioniste del nuovo Ministro degli Esteri inglese è apparsa a Parigi di cattivo augurio ed è stata considerata anzi in un certo modo come un discreto invito al Governo di Parigi e a Laval in particolare a «spiegarsi», cioè a prendere ufficialmente posizione sulla situazione determinata dalle dimissioni di Hoare e dal naufragio delle proposte franco-inglesi. Ora a Parigi, se la discussione del 27 prossimo costringerà Laval a prendere la parola per precisare una volta di più la posizione francese, non si vogliono per ora precipitare le cose e la tendenza prevalente, quella attribuita a Laval è, come già abbiamo detto, che la Francia non ha nessuna ragione di modificare il suo atteggiamento e che essa intende «restare fedele — come scrive l'*Intransigeant* — a una politica di conciliazione, pur non prendendo nessuna nuova iniziativa, dal momento che il Comitato dei 13 è oggi regolarmente investito della questione».

Ma è evidente che questa formula è troppo generica per poter essere considerata come esauriente negli stessi ambienti francesi, nei quali si conviene, senza preoccuparsene però, che dinanzi a un'eventuale accentuazione della politica sanzionista, voluta o a Londra o a Ginevra, bisognerà a un certo momento decidersi a scegliere. Ma è precisamente su questa scelta che il Governo di Parigi si riserva. E' evidente che si vuole attendere Eden all'opera e che si preferisce che l'Inghilterra sia la prima a pronunciarsi.

L'ottimismo del «Temps»

«Conviene mettere in guardia l'opinione pubblica contro conclusioni troppo affrettate sugli incidenti di questi ultimi giorni — scrive, per esempio, il *Temps*, sulla cui falsariga si esprimono anche gli altri giornali ministeriali. — Niente permette di affermare che Eden abbia modificato i principi stessi della politica inglese nel senso di un'astensione sistematica e radicale delle sanzioni. Tutto fa credere che l'Inghilterra si atterrà invece allo atteggiamento definito costantemente dalla Granbretagna: rispetto assoluto della lettera e dello spirito del Patto e gioco normale della regola della sicurezza collettiva, il che comporta però la necessità di non lasciare sfuggire nessuna occasione favorevole per la conciliazione».

Il *Temps* è il solo però ad accentuare questa linea di ottimismo generico che si spinge fino a escludere che le trattative intraprese dall'Inghilterra, a proposito dell'assistenza reciproca con i Governi greco e turco e, a quanto sembra, anche con quello spagnolo (benchè questo non sia stato ancora ufficialmente designato) «non possano fare supporre che esse implichino anche una minaccia diretta contro l'Italia, giacchè, secondo il solito, si tratta di precauzioni «lecite» anche se «è umano che esse provochino dell'amarezza al di là delle Alpi».

Il resto della stampa moderata e la quasi totalità dei circoli politici, che non ci sono fondamentalmente ostili, si rifiuta di condividere queste beate illusioni dell'organo che passa per essere ufficioso, e Laval stesso non deve essere del medesimo parere, se ha sentito il bisogno di convocare d'urgenza a Parigi lo Ambasciatore di Francia a Londra Corbin — che egli ha ricevuto quest'oggi in lunga udienza al Quai d'Orsay — e se nello stesso tempo gli ambienti responsabili, pur facendo osservare che la questione è stata già regolata fra la Francia e l'Inghilterra, nelle trattative dell'ottobre scorso, sentono la necessità di qualche chiarimento sulla natura di questo misterioso accordo navale anglo-francese, spiegando che senza dubbio la cooperazione navale francese è acquisita all'Inghilterra in virtù del Patto societario, ma solo a condizione che l'Italia commetta verso la flotta britannica un atto di aggressione «caratterizzata».

L'aggressione «caratterizzata»

Precisa però l'*Intransigeant*, che si affretta, dal canto suo, ad aggiungere che «per ora questo atto di aggressione caratterizzata non è da prendere in considerazione».

Sembra, infatti, stando a talune spiegazioni fornite negli ambienti del Quai d'Orsay, che questo epiteto di «caratterizzato» contenga tutto il significato delle riserve fatte da Laval, in base alle quali l'Inghilterra teme di non poter «attualmente» contare sulla flotta e sulle basi francesi. Il «caratterizzato» significherebbe che la flotta britannica potrebbe essere regolarmente investita di un mandato societario, mandato che oggi, fino a nuove deliberazioni della Società delle Nazioni, la Francia si rifiuta di riconoscere alla detta flotta.

Tuttavia questa facenda degli accordi navali anglo-francesi non è ancora finita. Si è appreso oggi, infatti, che dopo la parentesi diplomatica provvisoria chiusa con la formula escogitata da Laval nell'ottobre scorso, la questione ha continuato a fare oggetto di esame da parte di esperti. Due tecnici navali francesi e due tecnici navali inglesi si sono infatti ancora incontrati e hanno lungamente discusso venerdì e sabato a Parigi su questo problema. La questione delle basi navali e del richiamo delle riserve francesi per portare gli equipaggi agli effettivi di guerra, deve ancora una volta essere stata oggetto di pressioni inglesi e, per quanto l'*Oeuvre* assicuri che Laval si è ancora riservato la sua risposta, è evidente che le insistenze inglesi verso la Francia non sono completamente finite.

A che cosa miri l'Inghilterra lo ammette del resto candidamente l'*Oeuvre*, giornale anglofilo, che sembra fatto apposta per svelare i disegni del Foreign Office: Si o no, la Francia voterà le sanzioni sul petrolio? — scrive stamane questo giornale, il quale continua: «soprattutto, si o no la Francia si deciderà in anticipo, non sulla carta, ma nella realtà, a fare i preparativi necessari per contribuire alla sicurezza dell'Europa, nel caso di un disperato gesto italiano?

Una «disperazione» inesistente

Il «disperato gesto italiano» che esiste solo nella fantasia degli antifascisti, fa evidentemente parte dell'irrugginito armamentario societario. Esso, in questo caso, serve solo di paravento per seguitare il gioco di presentare tutti i preparativi richiesti dall'Inghilterra e dalla Lega come assolutamente innocenti.

Ma il gioco è svelato e sventato dalle notizie stesse delle richieste dei preparativi britannici, rivelati stamane dal corrispondente da Londra dell'*Echo de Paris*. Scrive infatti questo corrispondente che i preparativi militari britannici in Egitto sono stati ripresi. Il Governo egiziano ha deciso di mantenere sotto le armi per un periodo di tempo supplementare di sei mesi i propri riservisti e di trattenere inoltre alle armi per un eguale periodo quattromila uomini arruolati come volontari e che avrebbero dovuto essere inviati in congedo alla fine dell'anno. Nel frattempo lavori d'importanza strategica sono effettuati sulla frontira fra l'Egitto e la Cirenaica e la flotta procede a esercitazioni continue nella rada di Abukir.

Oltre alla richiesta di assistenza navale alla Grecia, che consiste nel domandare da parte dell'Inghilterra di poter disporre per la propria flotta delle rade di Suda in Creta e di Argostoli, Mudros e Navarino, nelle acque dell'Egeo, sempre alla Grecia, e sempre a titolo di assistenza reciproca, si domanderebbe l'invio in Egitto di una Divisione. E una domanda analoga sarebbe stata fatta al Governo turco.

Ce n'è abbastanza per giustificare i rilievi che la stampa italiana, in generale, e la *Gazzetta del Popolo* in particolare, hanno fatto sulla volontà provocatoria dell'Inghilterra, anche senza bisogno di insistere sul carattere che assume in Inghilterra la propaganda fatta in questo momento per ottenere un rafforzamento navale, propaganda che l'ammiraglio Beaty ha portato anche in Francia, pubblicando sul *Journal* un lungo articolo in cui chiede che undici miliardi di franchi siano immediatamente stanziati in Inghilterra per la riorganizzazione totale della Marina britannica, onde riportarla al livello del 1914.

Volontà aggressiva inglese

Di passaggio osserviamo che queste proposte dell'Ammiraglio Beaty non mancano di sollevare certe preoccupazioni in Francia, a causa del meccanismo dell'accordo navale anglo-tedesco, in virtù del quale qualsiasi aumento della flotta britannica comporta un aumento della flotta germanica.

Del resto i rilievi fatti dalla stampa italiana sulla volontà aggressiva dell'Inghilterra sono ampiamente confermati anche da quanto scrivono taluni organi della stampa francese, come la *Liberté*, per esempio, che in un articolo dal titolo «Mare nostrum», mostra evidenti le sue preoccupazioni per gli interessi mediterranei della Francia. In questo articolo il giornale osserva essere falso il ragionamento di coloro che basano la propria tranquillità sul fatto che l'Inghilterra non sia disposta ad agire altro che «collettivamente», perchè, infatti, l'azione inglese tende invece soprattutto a provocare, appunto in modo artificioso, questa manifestazione di spirito collettivo che deve servirle da sostegno.

«Il montaggio della macchina da guerra — scrive il giornale — prosegue con tutta la celerità possibile e, quando questo montaggio sarà terminato, basterà un'inezia per mettere questa macchina in moto.»

Di questo sinistro disegno britannico parla con maggiore chiarezza Carlo Maurras sull'*Action Française* contrapponendo alla personalità di «grande europeo» di Mussolini quella del «dandy» di Eden. Per Maurras il gioco di taluni mestatori che conducono o dominano la politica britannica è chiaro: «non si manovra forse a Londra — scrive Maurras — in vista di ottenere qualche cosa che rassomiglierebbe a un'apparenza di aggressione da parte dell'Italia? Evidentemente sì. Da giorni, da settimane, da mesi, tutti gli elementi «attivi» del Governo inglese sembrano lavorare non soltanto per prevedere, ma per preparare questa tragica commedia. Non è curioso che da parecchio tempo non si faccia che parlare della possibilità offensiva italiana? Non è curioso che si sia insistito con tanta forza sulla Francia e sulle Potenze mediterranee per domandare: che farete se l'Italia attacca gli inglesi? E non è più curioso ancora che per offrire materia a questa azione si siano inviate tante navi nel Mediterraneo? In verità se gli inglesi volessero farsi fare la guerra, essi non avrebbero disposto le loro batterie in una maniera differente. O che forse nei segreti ambienti della vecchia Inghilterra ci si sogna di ripetere il colpo del telegramma di Ems? Già a questo colpo di Bismark avevamo pensato, quando abbiamo visto le dimissioni di sir Samuel Hoare giustificate col pretesto del discorso di Pontinia». E Maurras conclude invitando l'Italia a stare in guardia contro tutti gli agguati e, soprattutto, «contro tutte le tentazioni che ricoprono gli agguati».

Interrogativi francesi
di fronte al sanzionismo inglese

PARIGI, 24

Il Journal scrive: Vi sono due maniere di concepire la solidarietà internazionale: una consiste nel riposarsi sul concorso degli altri per rallentare il proprio sforzo, l'altra vede invece nella società la necessità di rafforzare il proprio appoggio per rappresentare una parte utile e, se possibile, la prima. E' caratteristico constatare che i dirigenti britannici si ispirano a questa seconda concezione nel momento in cui si preparano a intensificare la loro politica estera. A questo riguardo vi è un riavvicinamento significativo tra la promozione di Eden e la presentazione del nuovo programma di organizzazione militare.

E l'esercito?

Il rafforzamento dell'aviazione inglese è cominciato da parecchi mesi. Invece l'esercito sarebbe assolutamente incapace di organizzare un corpo di spedizione paragonabile a quello del Maresciallo French. E se il dominio del mare e dell'aria è indispensabile per durare, sono tuttavia i soldati che regolano la partita. E oggi si assiste allo spettacolo veramente paradossale di un Paese che mantiene due milioni di disoccupati e non può arrivare a trovare i volontari per un servizio militare largamente retribuito.

Il Jour scrive: Ricordiamo bene questo: Nessuna mobilitazione navale, aerea o terrestre è possibile senza l'approvazione del Parlamento e del Presidente della Repubblica. Anzi se una sola delle nostre navi uscisse da Tolone per appoggiare una corazzata inglese in una operazione di blocco, ci occorrerebbe avere prima mobilitato le nostre Divisioni di riserva sulle Alpi, poichè nessuna nostra forza sul Reno può essere tolta dalla guardia della frontiera dell'est. Dunque nessun Governo ha o avrà il potere di impegnarci in una mobilitazione parziale o generale. Ecco delle precisazioni di fatto.

I danni delle sanzioni

La Journée Industrielle scrive: L'applicazione da parte della Francia delle sanzioni economiche interrompendo gli scambi italo-francesi chiuderà questo campo all'attività e al commercio francese. D'altro canto bisogna tener conto del danno apportato all'industria per i trasporti, con l'arresto di un traffico che nel 1934 rappresentò un volume di circa 5 milioni di tonnellate senza contare i trasporti in transito.

Infine bisogna notare che il blocco intensifica lo sviluppo della produzione delle materie prime italiane, in modo da poter sostituire le materie prime nazionali a quelle dei concorrenti stranieri, anche quando la situazione sarà ritornata normale. Quanto accade per le materie prime non si verificherà egualmente per la maggior parte dei prodotti necessari all'industria? Bisogna poi notare che le materie ed i prodotti base importati dalla Francia non costituiscono una esclusività francese. Nuove relazioni si stabiliscono ed il consolidarsi degli interessi relativi formano il flusso delle nuove correnti di scambio.

Sotto il titolo «La forza inglese», l'Intransigeant scrive stasera: «L'Inghilterra ha già cominciato a farsi una aviazione potente. Non c'è dubbio che essa riorganizzerà la sua flotta e l'Ammiraglio Beaty fa una campagna perchè essa impieghi 11 miliardi in questa opera necessaria. Ma il suo esercito di terra è presso a poco inesistente. I britannici hanno poco gusto per il servizio militare ed è dubbio che essi si rassegnino facilmente alla coscrizione obbligatoria. In una circostanza difficile la Granbretagna non potrebbe, se non dopo lunghi mesi, mettere su piede una truppa combattente capace di svolgere un compito efficace. Ecco quello che la pone in una situazione paradossale.

Se l'Inghilterra vuole esplicare negli affari europei il grande ruolo al quale ha diritto, allora le occorre un esercito d'intervento, mentre essa ora non possiede che un esercito di isolamento. I nostri vicini d'oltre Manica sono troppo realisti per non avere compreso questo illogicismo. Essi dunque presenteranno un piano di riforma militare. Non si sa se potranno o vorranno riunire dei reggimenti numerosissimi, ma a quelli che avranno essi daranno una potenza offensiva considerevole e munendoli dei mezzi più moderni. Essi pensano di possedere le truppe meglio motorizzate che ancora si siano viste. La qualità anzitutto; ma occorrerà anche pensare, dopo, alla quantità. Perchè la falange più vigorosa finirebbe tuttavia per essere soffocata sotto il numero.

Ma che cosa penserà l'elettore inglese e come reagirà l'uomo potentissimo della strada? Ecco quello che bisognerà osservare nei mesi prossimi.

L'Ambasciatore di Francia a Londra
ricevuto da Laval

PARIGI, 24

Laval ha ricevuto nel pomeriggio l'Ambasciatore di Francia a Londra.

Hitler avrebbe offerto all'Inghilterra
un Patto aereo bilaterale?

PARIGI, 24

Il corrispondente da Berlino del *Journal* invia, con tutte le riserve, la seguente notizia:

«Corre voce negli ambienti politici e diplomatici che Hitler abbia chiamato venerdì scorso l'Ambasciatore d'Inghilterra per incaricarlo di comunicare al suo Governo che la Germania era decisa a concludere con la Granbretagna un Patto aereo bilaterale. Tale Patto sarebbe analogo a quello navale che i due Paesi hanno stipulato nell'estate scorsa».

La Francia e il carburante liquido

PARIGI, 24

Quando si è cominciato a parlare del petrolio, il Presidente del Consiglio francese si è preoccupato di conoscere le condizioni nelle quali si sarebbe trovata la Francia se le circostanze l'avessero un giorno portata a conoscere le difficoltà di un blocco economico imperniato soprattutto sul rifornimento del carburante liquido.

Laval, dopo aver fatto sondare dai servizi competenti le risorse a disposizione dello Stato Maggiore in materia, ha preso l'iniziativa di convocare il Consiglio superiore della Difesa nazionale per esaminare l'importante problema, che si presenta con un aspetto particolarmente inquietante per la Francia, i cui mezzi di rifornimento del petrolio sono condizionati alla volontà degli altri Paesi, poichè scarse risultano le sue risorse nazionali e ancor embrionali gli impianti che dovrebbero diminuire l'inferiorità della Francia in tema di produzione di combustibile liquido.

I lavori del Consiglio ebbero luogo e un breve comunicato, nel quale non venne definito l'oggetto della riunione fu diramato alla stampa. I giornali furono molto avari d'informazioni e l'avvenimento passò quasi inosservato. A ogni modo si è riusciti a sapere che un piano di riorganizzazione del rifornimento del petrolio è stato progettato dai periti militari, marinari e aeronautici, mentre veniva studiata la possibilità d'incoraggiare le ricerche per la fabbricazione del carburante artificiale sulla base dei prodotti nazionali.

Weygand e i pacifisti incendiari

BUDAPEST, 24

L'*Az Est* riproduce alcune dichiarazioni che il Gen. Weygand ha fatto al suo corrispondente parigino. Weygand ha detto, fra l'altro: La preparazione tecnica e quella morale hanno identico valore per un esercito. Gli avvenimenti degli ultimi mesi dimostrano che non sono certo i soldati i più assetati di sangue. Basta gettare lo sguardo all'Europa. Che cosa vediamo? Le disposizioni bellicose, le sanzioni, sono pretese nella maniera più chiassosa proprio da coloro che hanno per il comma il pacifismo.

Lo stesso giornale pubblica un'intervista con il Cancelliere Schuschnigg, il quale, dopo aver registrato la calma e il miglioramento generale che si notano in Austria, ha detto: «Nel campo della politica estera l'Austria, durante gli ultimi anni, ha continuato la sua politica tradizionale e posso dare espressione alla mia particolare gioia allorchè ricordo le relazioni di amicizia che legano l'Austria all'Ungheria e ai buoni rapporti personali che legano noi alle personalità dirigenti ungheresi. Le visite del presidente Gömbös e del Ministro De Kania hanno ultimamente dimostrato come la convinzione che i nostri due Paesi devono procedere insieme nel campo politico, economico e culturale ha forti radici al di qua e al di là delle frontiere.

COMUNICATI

ELENA ITALIA MENOTTI
e
GIUSEPPE TASSIN
oggi sposi
Trieste-Gorizia, 25 dicembre 1935-XIV

Rendo vive grazie al chiarissimo
prof. Federico Bugamelli
che con amore e cura mi mise in grado di conseguire con esito brillante il Grande attestato degli studi accademici presso l'Ateneo Musicale Triestino.
Miranda Tomasi

CRONACA DELLA CITTÀ

La relazione sul bilancio preventivo
del Comune per l'esercizio 1936

All'ultima seduta della Consulta il Podestà ha accompagnato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1936 con la seguente relazione:

Camerati consultori,

Lo svolgimento del programma di opere straordinarie che ebbe inizio nei primi mesi del 1934, non ha subìto alcuna interruzione o sosta nel corrente esercizio.

Il risanamento di Città vecchia, con l'acquisto e l'abbattimento di case, venne continuato conformemente al piano regolatore e, frattanto, con le vendite dei terreni residuati alle Assicurazioni Generali, al Banco di Napoli ed alla ditta Opiglia, sono state assicurate la ricostruzione del Corso Vittorio Emanuele III nel suo primo tratto e della piazza Malta, nonchè l'inizio del nuovo Corso, che, partendo da piazza Malta, dovrà raggiungere la piazza Attilio Hortis. Nel 1936 saranno proseguiti i lavori di risanamento — ormai finanziati — della zona centrale del nuovo Corso.

L'oratore, dopo aver fatto cenno ai miglioramenti igienici, continua dicendo: Anche il problema scolastico non è stato trascurato. Il Comune ha disposto perchè nuovi edifici scolastici venissero costruiti, per meglio e più compiutamente attuare le provvidenze governative nel campo della coltura e dell'educazione. E così, nell'anno in corso, è sorto a Roiano un nuovo grande edificio che ha accolto una scuola di avviamento professionale ed ha consentito di mettere a disposizione delle scuole elementari un maggior numero di aule, mentre altro grande edificio è già stato iniziato (e confido possa essere portato a compimento per l'inizio dell'anno scolastico) per un Liceo-Ginnasio, sui fondi dell'ex Caserma Oberdan. Di conseguenza, si renderanno disponibili altre aule, le quali permetteranno una ulteriore riduzione dei turni nelle scuole. Nè soltanto all'educazione elementare e media si sono rivolte le cure dell'Amministrazione comunale. Questa ha pure mantenute ed ampliate tutte le provvidenze per scuole speciali, educatori, asili ecc. Difatti, venne costruito un nuovo fabbricato per la Scuola materna di S. Giovanni di Guardiella, venne riaperto l'Asilo di Gretta e largamente si contribuì alla Casa della madre e del bambino «Maria Cristina di Savoia-Aosta», testè inaugurata all'augusta presenza delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta.

I lavori dell'anno XIV

Anche la parte riguardante la circolazione stradale è stata e sarà migliorata — dice l'oratore, che illustra quindi la sistemazione del mercato all'ingrosso delle frutta e quella dei mercati al minuto. E quindi continua dicendo:

L'anno XIII ha visto la sistemazione del Colle di S. Giusto, tanto caro non solo a noi triestini, ma agli italiani tutti. In prossimità della Basilica romana, che venne dall'Amministrazione comunale dissepolta, ed in posizione dominante la città, è stato eretto il Monumento ai Caduti in guerra e la sua inaugurazione ha avuto luogo il 1.o settembre u. s., all'augusta presenza di S. M. il Re. Con la restituzione poi del Castello di S. Giusto alla sua pristina forma (i lavori sono già a buon punto e saranno ultimati nel 1936), e con la sua destinazione in parte a museo di storia ed arte, il Colle diverrà sempre più mèta preferita dai cittadini e dai forestieri.

Nell'anno corrente vennero inoltre inaugurati la stazione delle autocorriere, la cui praticità e utilità sono da tutti riconosciute ed apprezzate, l'ampliamento della caserma dei vigili al fuoco, nuovi bagni popolari a Barcola, la casa per abitazioni popolarissime a S. Giovanni di Guardiella, il lavatoio pubblico a Ponzianino ed il campanile della chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Vennero, quindi, effettuati nell'anno XIII, o sono in corso di costruzione, e saranno ultimati nell'anno XIV, lavori straordinari per l'importo di 32.096.025 lire. Ora, aggiungendo a questi le opere eseguite nell'anno XII per un ammontare di lire 43.574.237.65, risulta che il programma a suo tempo affidatoci ha avuto attuazione nelle sue linee principali e più vitali.

E' con la soddisfazione più intima che oggi possiamo constatare come — nonostante le difficoltà del momento — con la firma del contratto di mutuo per 15.000.000, avvenuta l'altro giorno a Roma con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, ogni nostro fabbisogno finanziario per opere eseguite od ormai deliberate sia coperto. Precedentemente altro mutuo fu assunto per 10.000.000 lire con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. D'accordo con alcuni degli Istituti finanziari che avevano concesso l'apertura di conti correnti al nostro Comune, questi furono consolidati attraverso una emissione di titoli del Consorzio di Credito per le opere pubbliche per lire 24.265.000. Restano ancora aperti, presso vari Istituti bancari, conti correnti per la somma di lire 19.800.000, la cui sistemazione avverrà non appena si presenteranno favorevoli le condizioni del mercato finanziario.

Ai prestiti e conti correnti ora accennati sono da aggiungere lire 5.000.000, importo del mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti per i lavori del primo lotto della fognatura, e lire 784.000 residuo dell'anticipazione concessa, con la fideiussione del Comune, dalla Cassa di Risparmio Triestina a favore dell'Istituto «Guglielmo Oberdan». L'assunzione di tale debito è dipendente dallo scioglimento di tale ente e dal passaggio in proprietà del Comune della Casa del Combattente, alle cui spese di costruzione aveva servito in parte detta anticipazione.

Il maggior onere che comportano i nuovi debiti assunti dal Comune raggiunge, per ammortamento ed interessi, i 5.000.000. L'assunzione dello stesso, senza ricorrere ad inasprimenti di tributi, è stata possibile per le economie che si sono potute realizzare con una generale revisione delle spese.

Come la Consulta potrà rilevare da tale breve esposizione, tanto per il programma dei lavori quanto per il finanziamento completo di essi, ritengo di avere raggiunto pienamente lo scopo prefissomi nell'interesse del nostro Comune. La riconoscenza più viva della città vada a S. E. il Prefetto che, col suo alto ed affettuoso appoggio, tanto ha contribuito a questo risultato.

Il bilancio preventivo 1936 è impostato conformemente alle istruzioni date da S. E. il Prefetto con la circolare 16 settembre u. s. n.531-21463. Nessuna previsione è stata fatta per opere straordinarie: di guisa che il programma di cui ho parlato sopra, mentre continuerà ad avere attuazione per i lavori in corso e già finanziati, subirà un tempo d'arresto per quanto riguarda le nuove opere, bensì contemplate ma, per ora, non eseguibili per la ragione esposta.

Per le spese di ordinaria gestione, il bilancio è improntato alla maggiore economia, intendendo l'Amministrazione rimandare a quando saranno cessate le condizioni odierne, quegli ulteriori miglioramenti dei servizi pubblici che importerebbero aumenti di spesa e sospendere ogni onere che non sia del tutto necessario ed indilazionabile. Gli stanziamenti, poi, per spese facoltative, vennero conservati in misura ridottissima ed in quei soli casi in cui risulta un precedente impegno.

Le entrate

Le entrate del bilancio ordinario non subiscono notevoli variazioni in confronto del preventivo 1935, fatta eccezione dei fitti reali, delle sovrimposte comunali sui fabbricati e del contributo per la fognatura.

L'aumento di lire 230.000 nel gettito delle affittanze attive, nonostante l'abbattimento di numerosi fabbricati comunali cadenti nelle zone del piano regolatore, è dovuto principalmente al passaggio in piena proprietà al Comune dello stabile ex Antonio Caccia. In seguito all'erezione in ente morale della fondazione Antonio Caccia e Maria Burlo Garofolo, si addivenne ad una permuta di immobili con tale Istituto.

La diminuzione di lire 549.750 sui proventi della sovrimposta comunale dipende in parte dal rilevante numero di case demolite per il risanamento di Città vecchia e per il prolungamento della via Carducci, ed in parte dalla revisione del reddito imponibile, operata in conformità al disposto del R. D. Legge 14 aprile 1934 n. 563. Nè questa diminuzione può essere minimamente compensata dal reddito dei nuovi stabili che numerosi vennero costruiti in questi ultimi anni dai privati, in quanto gli stessi sono esenti, per legge, da imposte.

La previsione nell'entrata di lire 800 mila per contributo di fognatura, trova la sua contropartita all'art. 75 bis «esercizio e manutenzione della nuova fognatura». Questa è già entrata in funzione per una parte del centro urbano e sarà estesa ad una sempre maggiore parte di questo, di mano in mano che procederanno i lavori in corso.

La parte passiva del bilancio è improntata, come ho detto sopra, a criteri di grande economia. Si rilevano, quindi, numerose diminuzioni di stanziamenti di spese e pochi aumenti in quei soli casi in cui questi si renderanno necessari.

Il nuovo regolamento organico per il personale comunale, entrato in vigore nel corrente anno, ha consentita la sistemazione in pianta stabile della maggior parte del personale avventizio. Il Podestà illustra quindi la sistemazione dei servizi comunali e tratta di alcuni aumenti di spese necessari a servizi vari.

La manutenzione ordinaria e straordinaria e l'arredamento degli stabili comunali importeranno, secondo le previsioni, una minore spesa di lire 295.820 (art. 22 = lire 76.710; art. 90 = lire 150.110; art. 131 = lire 69.000). Questa verrà, in parte, annullata dalla maggiore spesa di lire 117.400 (art. 93 = lire 76.400; art. 94 = lire 41.000) per la manutenzione delle scuole medie e delle scuole materne. Il Comune dovrà provvedere, nel prossimo anno, al maggior onere derivante dall'aumentato numero di classi nel R. Istituto Magistrale «G. Carducci» e nelle scuole di avviamento professionale, e dall'aumentata affluenza di bambini alle scuole materne; la qual cosa ha resa necessaria l'istituzione di nuove sezioni e la riapertura della Scuola materna di Gretta.

Spese ed economie

Nel corrente anno vennero impiegate per la sistemazione di numerose strade esistenti lire 3.084.405.60, con un aumento di lire 1.260.171.95 rispetto alla previsione. Ciò consente all'Amministrazione comunale di ridurre di lire 499.900 lo stanziamento all'art. 75, pur continuando a provvedere regolarmente ai lavori tutti, necessari per la manutenzione delle strade in buono stato. Le condizioni del momento consigliano pure di ridurre di lire 101.700 le spese per il servizio di nettezza urbana, tanto più che, in seguito alle numerose demolizioni di case in Città vecchia, tale servizio ha bisogno di meno personale in quella zona. Una diminuzione di lire 660.000 si può prevedere nelle spedalità.

Il relatore continua quindi parlando di altre economie e termina:

Con le variazioni alle quali ho accennato e con altre di minor conto, è stato possibile raggiungere il pareggio voluto all'art. 273 del T. U. della Legge comunale e provinciale. Difatti, il bilancio ordinario presenta un avanzo finanziario di lire 78.800, il quale sta ad indicare che la situazione finanziaria si mantiene buona.

Camerati consultori,

Il preventivo 1936 è un bilancio di ordinaria amministrazione. La sua caratteristica è quella voluta dal periodo epico che stiamo attraversando: periodo in cui tutte le energie della Nazione sono e devono essere rivolte esclusivamente agli scopi che ci ha additati il Duce. Sospensione, quindi, d'inizio di ogni opera straordinaria nuova; massima economia nella gestione di tutti i servizi comunali.

La mole dei lavori eseguiti in questi ultimi due anni, ed il miglioramento ormai raggiunto nei vari servizi, ci consentono, senza alcuna rinuncia, questo necessario e doveroso raccoglimento, pronti a riprendere l'ulteriore sviluppo del programma affidato al Comune al momento opportuno, con immutato coraggio e fede fascista, per valorizzare sempre più questa nostra Trieste, alla quale, con i miei collaboratori, dedichiamo con viva ed affettuosa passione ogni ora della nostra giornata.

Confido, pertanto, che vorrete confortare con il vostro assenso, il progetto di bilancio che ho l'onore di sottoporvi.

Domani pubblicheremo soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

STATO CIVILE DI TRIESTE
24 dicembre 1935-XIV

Nati vivi 7
maschi 4, femmine 3.
Nati morti . . . . —
Morti 8
Matrimoni . . . . —

Il buon Natale

Questa grande festa di Natale è, all'apparenza, tutti gli anni la stessa; ma in realtà essa è vissuta ciascun anno con l'animo di quel momento. Il Natale di quest'anno, con la nostra guerra d'Africa e il duello delle nostre ragioni coi cavilli e la macchina sanzionista dei nostri avversari, non può essere in anima italiana quello degli anni consueti. Esso è più elevato. Tutto vi assume un significato più profondo. Tutto vibra degli spiriti dell'ora. E come è più intensamente sentito il bisogno di donare, di beneficare, di affermar l'impulso di solidarietà che stringe l'una all'altra tutte le classi dei cittadini, così la mente si trasporta verso i soldati, verso i militi, verso i richiamati, verso i combattenti, verso tutti quelli che fanno forte e sicura la Patria nostra. Non ci sarà mensa natalizia in cui oggi non s'inalzi un fervido saluto a quei fidati, a quei prodi. Siano essi con noi nel pensiero, cari lettori; e sarà il buon Natale.

Benefici doni natalizi
della Duchessa d'Aosta

Un altro nobilissimo gesto, S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha voluto fosse compiuto ieri, vigilia di Natale, a beneficio delle donne che avevano presenziato dal refettorio l'inaugurazione della Casa materna Cristina di Savoia. A queste la consorte di S. E. il Prefetto, la signora Rossi-Timeus, la signora Pieri, aiutate da altre camerate del Fascio Femminile e dal Preside della Provincia, distribuirono 58 regali natalizi, lettini, biancheria, corredini e indumenti di lana.

Espressioni di devota gratitudine espressero le mamme ricevendo i regali, benedicendo con schietta commozione l'Augusta donatrice.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha inviato alla signora Velia Tiengo, consorte di S. E. il Prefetto, il seguente telegramma:

«Dolentissima non poter essere tra loro stamane, per la distribuzione dei doni agli assistiti dalla Casa Materna «Maria Cristina», invio a tutte il mio grato saluto. Duchessa d'Aosta».

I doni di S.A.R. il Duca d'Aosta
alle famiglie bisognose di Merna

S. A. R. il Duca d'Aosta in occasione del Natale, ha fatto ieri distribuire alle famiglie meno abbienti del circondario, ove ha sede l'Aerodromo «Egidio Grego» a Merna di Gorizia, oltre dieci quintali di viveri ed altri doni. La consegna dei doni ha dato luogo a patriottiche manifestazioni da parte della popolazione.

L'offerta della Ginnastica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica: La Società Ginnastica Triestina ha offerto alla Patria, a mano del Vicesegretario federale, 19 coppe e 150 medaglie. Il Vicesegretario Federale ha ringraziato i dirigenti venuti ad effettuare la consegna.

«Sul Mare». Puntualmente è uscito anche il dodicesimo numero della rivista «Sul Mare», con una vigorosa copertina di Marcello Claris. E' un bel fascicolo, e del suo contenuto riparleremo.

La Festa della Madre e del Fanciullo celebrata a Trieste
in un'atmosfera di bontà e di fierezza

Quest'anno la distribuzione dei premi alle madri prolifiche non si è svolta con le norme degli altri anni: discorso e rassegna delle premiate sulla pedana del Teatro Fenice. Si è voluto offrire alle mamme un gesto di maggior poesia nell'esaltazione del sentimento delicato della maternità e di quello della Patria fascista che di questa forza della razza dedica cure e affetti.

La musica ha intonato la Marcia Reale e «Giovinezza», allorchè alle 10.30 di ieri entravano nella sala, gremitissima in ogni ordine di posti dalla folla di madri e di cinguettanti bambini, le autorità, con alla testa S. E. il Prefetto Tiengo, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Gen. Scala, il Segretario federale dott. Perusino.

Sul palcoscenico avevano già preso posto, in gruppo le signore del Comitato di patronato col presidente Podestà E. P. Salem, iniziatore della premiazione per gli sposi e le madri prolifiche, il quale faceva gli onori di casa assieme al comm. avv. Pieri, presidente provinciale dell'O.N.M.I. e al segretario generale della Provincia. Erano presenti l'on. Coceani, il Vicepodestà, la fiduciaria del Fascio Femminile, il presidente della Congregazione di carità con il vicepresidente e il direttore, il rappresentante del Comando della Divisione, il direttore dell'ospedale Regina Elena; erano rappresentati gli enti che contribuiscono con premi.

La medaglia d'oro della Maternità al Comune

Il chiaro dott. Mandruzzato, incaricato dal Comitato dell'O. N. per la Maternità e Infanzia, ha pronunciato quindi il discorso celebrativo, che è stato tutto una nobile esaltazione della civiltà fascista.

L'oratore, tra entusiastici applausi, ha concluso interpretando l'animo di tutti i presenti con l'inviare in questa giornata, cara alle tradizioni famigliari, un fervido, appassionato saluto ai nostri fratelli combattenti nell'Africa Orientale.

Nel più profondo raccoglimento si è svolto quindi il programma musicale. Dopo gli applausi che hanno salutato l'inno fascista si è svolta la premiazione.

Fattosi innanzi il presidente del Comitato provinciale dell'O. N. M. I., comm. Piero Pieri, questi si rivolse al Podestà E. P. Salem e gli consegnò un supremo, tangibile simbolo di riconoscenza: la medaglia d'oro con diploma di benemerenza che l'Opera Nazionale offre al Comune di Trieste, con una nobilissima motivazione per aver concorso all'istituzione della Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina Savoia Aosta».

Il Prefetto offre i premi

Analoga medaglia d'oro e diploma è stata consegnata al gr. uff. Banelli, quale presidente della Congregazione di Carità, che «esplica fervida e intensa attività assistenziale a favore dell'infanzia mediante ricorsi e col collocamento di minori, efficace azione protettiva a vantaggio delle gestanti e delle madri a mezzo del Refettorio materno e con distribuzione di biancheria e di indumenti».

S. E. il Prefetto iniziò quindi la distribuzione dei premi alle numerosissime mamme, che erano accompagnate dai mariti e dai loro bimbi. Molte tenevano per mano due pargolini e al braccio il neonato. Commovente, belle scene di amorevolezza, di gratitudine, di fede.

Sono stati complessivamente dati premi per un valore di 80 mila lire. Ecco gli enti che istituirono i premi stessi: 64 premi la Federazione dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia; 61 la Provincia di Trieste (61 premi di nuzialità); 28 il Comune di Trieste (28 premi di natalità e i diplomi); 120 la Provincia di Trieste (120 premi di nuzialità); 85 l'A. C. E. G. T.; 40 l'I. C. A. M.; 4 le Assicurazioni Generali; 5 la Riunione Adriatica di Sicurtà; 1 la Banca Triestina; 6 le Cooperative Operaie; 46 la Cassa di Risparmio Triestina; 9 i Cantieri Riuniti dell'Adriatico; 2 il Sindacato venditori ambulanti; 44 il Comune di Trieste (per impiegati e iscritti nell'elenco dei poveri); 61 la Congregazione di Carità.

La Messa a S. Antonio Taumaturgo

Alle 9 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo, officiante il parroco don Grego, è stata celebrata una Messa propiziatrice per le madri italiane. La vasta Chiesa era gremita di fedeli. Durante la Messa è stata eseguita dal prof. Tomè musica sacra con la cooperazione della soprano signorina Benni, che cantò stupendamente l'«Avemaria» di Schubert.

Il prof. don Giovanni Scalmanz di Brescia ha pronunciato una elevata predica di esaltazione della maternità.

La medaglia d'oro della Maternità e Infanzia alla Congregazione

La nostra Congregazione di Carità, le cui benemerenze nel campo assistenziale e benefico non hanno bisogno di essere illustrate perchè note e apprezzate dalla intera cittadinanza, ha avuto, in questi giorni, un altissimo riconoscimento dei suoi meriti e dell'opera di chi la dirige con acume e saggezza.

Il presidente dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, gr. uff. Sileno Fabbri, ha voluto premiare la benemerita istituzione con la medaglia d'oro, accompagnando l'onorifica attestazione con la seguente lettera indirizzata al presidente gr. uff. Carlo Banelli:

«Mi è gradito comunicarLe che il Consiglio centrale, su mia proposta, ha deliberato di conferire a codesto Ente la medaglia d'oro di benemerenza, in segno di riconoscimento del contributo apportato a favore dell'assistenza materna e infantile, con la seguente motivazione:

«Esplica fervida ed intensa attività assistenziale a favore dell'infanzia, mediante ricovero e collocamento di minori, efficace azione protettiva a vantaggio delle gestanti e delle madri a mezzo del Refettorio materno e con distribuzione di biancheria e indumenti».

Con tale provvedimento l'Opera intende attestare tangibilmente a codesta Congregazione la propria riconoscenza, e in pari tempo additarla ad esempio ed incitamento a quanti sono animati da spirito di bene.

Ella si renderà certamente conto dell'importanza dell'alta distinzione onorifica; e nel compiacermene vivamente, confido che codesto Ente continuerà con sempre maggior fervore a dedicare il suo interessamento efficace all'Opera Nazionale».

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 16 al 22 corr.: Difterite casi 9; scarlattina 6; febbre tifoidea 1; morbillo 19. Morti: difterite 2.

TEATRI E CONCERTI

La fervida preparazione della grande stagione lirica al Verdi

La preparazione della grande stagione lirica è iniziata già da parecchi giorni. Sotto la direzione del maestro Vertova il coro sta provando con molta alacrità. Il maestro Vertova è uno tra i maggiori direttori di masse corali. Egli è stato a fianco del grande Mancinelli per oltre un trentennio e diresse in tutti i più importanti teatri lirici d'America e di Italia. La sua collaborazione alla stagione lirica del Verdi è tanto più importante ove si pensi che quasi tutte le opere del cartellone sono affidate alla partecipazione del coro. Oggi sarà nella nostra città il maestro Paolo Bellezza, ch'è direttore principale della stagione. La presenza dell'insigne direttore conferisce alla stagione una dignità particolare. Il direttore Bellezza è tra i pochi maestri che all'estero gode la più larga e riconosciuta estimazione. Quest'anno il maestro è chiamato al nostro Verdi e al Teatro Reale dell'Opera di Roma. E' questa la prima volta che Paolo Bellezza dirige a Trieste. Il nostro pubblico musicale apprenderà con sicuro compiacimento che il magnifico direttore aveva più volte manifestato il desiderio di trovarsi a Trieste e che ha accettato di dirigere la nostra stagione con schietta simpatica predilezione per il Verdi di cui conosce le illustri tradizioni. Le prove dell'orchestra avranno inizio immediatamente con l'opera «Turandot» di Giacomo Puccini, che avrà per interprete la celebre soprano signora Anny Konetzni-Helm.

Mattinata dell'Opera Balilla al Rossetti. Domenica alle 10.15, il complesso drammatico della Casa Balilla «G. ...nner» ridarà sulle scene del Politeama Rossetti l'operina «Il Gatto di ...rcolfo», che ha avuto già tanto successo. Durante l'intervallo tra il primo e il secondo atto, uno dei migliori interpreti dell'operina, porgerà a nome della presidenza del comitato provinciale il saluto e l'augurio a tutti gli organizzati.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 25 dicembre 1935-XIV:

... Messa cantata. — 12.30: Dischi. — 13.25: Concerto di musiche natalizie. — 16: Trasmissione da Tokio: **Canti giapponesi**, soprano Tamaki Miura e orchestra sinfonica Radio Tokio. — 16.45: Trasmissione da Asmara. — 17.15: Concerto variato strumentale. — 19: Musica varia. — 20.35: «I sentimentali», commedia in tre atti di ...asio e Berrini. Dopo la commedia: **Musica da camera.**

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

...setti. 14: Entusiastico successo: «Anna Karenina», Metro, con Greta Garbo, Fredric March e Freddie Bartholomew.
...ionale. 14: Entusiastico successo: «Non scordar di me», con Beniamino Gigli e Magda Schneider. Esclusivo E. N. I. C.
...elsior. 14: Succ.: «Ginevra degli Almieri», il capolavoro comico di Elsa Merlini.
...ercinema Principe. 13.30: Successo trionfale: «Riccioli d'oro», la più gaia e divertente interpretaz. di Shirley Temple. ...ra giorni: «Lohengrin», con Vittorio De Sica.
...ice. 13.30: Succ.: «I misteri di Parigi», Comp. Vanni e Brero.
...lia. 13.30: «Re Burlone», di G. Rovetta, ...m più avvincente, divertente della stagione, con Armando Falconi.
...ina. 13.30: Compagnia «La Risata»: «Io... ...i... l'altro», bizzarria comico-musicale. ...lm d'eccezione: «Bionda Carmen», l'ultima creazione di Martha Eggerth.
...bero. 14: «Diavoli in Paradiso», con James Cagney e Pat O'Brien. Divertente.
...le. 14: «Passaporto rosso», grandioso ...m passionale con Isa Miranda. Il massimo premio alla Biennale di Venezia.
...ibaldi. 14: «Nel mondo delle meraviglie», con Stan e Oliver. Ultimo giorno. ...omani: «I ragazzi di via Paal». L. 1.
...vo Cine. 14: «Frankenstein», con Boris Karloff. Impressionante, interessante. Il ...isione assoluta. Topolino a colori «Notte di Natale».
...ssimo. 14: «Nave di Satana» (l'Inferno di Dante). Passionale, grandioso, interessante. L. 1.
...erno. 14: «Resurrezione», con Anna Sten e F. March. Nuovo varietà.
...monia. 14: «Quartiere cinese», A. May Wong. Nuovo varietà Comp. Marcelli-De ...osè.
...on. 14: «Il piccolo colonnello», il capolavoro di Shirley Temple, la bimba prodigio. Topolino. Successo.
...oia. 14: «...e lucean le stelle...», con Martha Eggerth e Jan Kiepura. Le più deliziose canzoni!
...ua. 14: «Incatenata», con Jean Crawford, Clark Gable. Capolavoro Metro Film.
...toria (Settefontane 56). 14: «Serenata» di Schubert con N. Aster; segue documentario A. O.: «Da Adua ad Axum». Topolino.
...ezia (dietro Municipio). 14: «Maschera di cera», L. Atwill, F. Wray (a col.). Top.
...vedere. 14: «Andiamo a lavorare», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
...entina. 14: «Il conte di Montecristo», colosso 1936. Segue Topol. Ultima ore 22.
...urro. 14: «Bombay Express», colosso Artisti Associati, con Edmund Lowe.

Trattenimenti:

... Albergo Savoia. Seralmente Trio Schulmann.
...nde Albergo della Città. Nel «Nostro ...ar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.
...verna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21), ore 21: Continua il successo di Zuzù e dei nuovi artisti. Grande festa della neve. Orchestra tzigana.

ASTERISCHI

Anche le piccole cose

Ci sono piccole cause con grandi effetti. Ci sono delicate sensazioni che ...entano stimoli fortissimi al pensiero e all'azione. E' difficile dire quale è il segreto di questo meccanismo. Sta di fatto che da un gusto lieve e da un soave profumo come quello di una ottima sigaretta *Macedonia extra* noi possiamo constatare dei momenti di benessere che ci confortano e spronano a continuare il lavoro e ad affrontare tanti piccoli problemi di attività che ci presenta la vita pratica.

Un saluto a chi viaggia sui mari

Torna sempre gradito inviare un pensiero ai cari partenti ed anticipare un saluto agli attesi. Anche a coloro che navigano sui mari è possibile far giungere una parola d'affetto e di augurio, mercè il servizio dei marconigrammi per le navi. La tariffa è: lire 2.10 per parola per le navi in rotta in tutti i mari; lire 1.20 per parola per quelle viaggianti esclusivamente tra porti italiani, o tra porti libici, o tra porti italiani e porti libici (oltre la tassa telegrafica ordinaria in tutti i casi). Per raggiungere la maggiore celerità e la massima precisione, è bene avvalersi esclusivamente della via Coltano Radio.

Onorificenza

Il dott. Guglielmo Nagy di Budapest, consigliere governativo e rappresentante della «Cosulich» per l'Ungheria, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Al dott. Nagy, le cui benemerenze nel campo turistico sono molto apprezzate, vive felicitazioni.

Congressi, feste, convegni

Dalmatica. Domani alle 18 trattenimento.
Dimm. Sez. A. Domani dalle 18 tratten.
Poligrafico. Oggi dalle 20 tratten. danzante.
Beltrame. Questa sera e domani tratten. danzante dalle 19 alle 24. Assolutamente richiesto l'invito permanente.

La vigilia di Natale e le Messe di mezzanotte

Ieri sera dopo una giornata di intensificato movimento dovuto in massima parte al via vai del pubblico in via di approvvigionamento nei negozi e nei mercati carichi di ogni ben di Dio in fatto di cibarie carnee, vegetali e marine, alle vent'una e alle ventidue da tutti i campanili delle chiese irruppe il suono festoso delle campane a invitare i fedeli alla tradizionale Messa di mezzanotte per la nascita del Redentore. I cittadini che si erano raccolti nella intimità del desco familiare si riversarono nelle vie ad affollare le chiese dove l'ufficio divino veniva celebrato con canti accompagnati dall'organo. Dalla Cattedrale di San Giusto veniva trasmessa dalla radio la funzione solenne con la soave nenia della Pastorella ascoltata nelle case e nei pubblici ritrovi, che rimasero aperti sino alle quattro di stamane.

La celebrazione notturna all'Ospedale militare. Come tutti gli anni, la vigilia di Natale è stata solennizzata all'Ospedale militare con la tradizionale Messa di mezzanotte, funzione alla quale hanno assistito i soldati degenti ed il personale sanitario. Per disposizione del cappellano capo cav. dott. Galassini, il complesso artistico della motonave «Oceania», prestatosi gentilmente, ha eseguito la Messa del Pergolesi ed il canto della popolare «Pastorella». I solisti — l'apprezzata mezzosoprano Dalia Fortuni ed il tenore Guido Negri — sono stati accompagnati all'armonium dal maestro Riccardo Rassol.

La distribuzione dei pacchi natalizi al «Quis contra nos?» di S. Giovanni

Nella sede del Circolo rionale «Quis contra nos?» si è svolta ieri la distribuzione di numerosi pacchi natalizi ai meno abbienti del rione di S. Giovanni. Molte donne hanno espresso con parole commoventi la loro gratitudine al Duce. La preparazione e la distribuzione dei pacchi si deve anche a numerose signore del Fascio Femminile, le quali svolgono nel popolare rione una intensa opera di assistenza.

Ponziana-Rappresentativa uliciana sospesa. Per ordine del Comitato sezione propaganda, la gara che doveva svolgersi oggi viene sospesa sino a nuova data. Viene, quindi, a cadere pure l'incontro «ragazzi» Fortitudo-Triestina.

Mortale incidente automobilistico

Ieri sera, alle 21, sul Viale Sant'Andrea, in vicinanza immediata della nuova passerella, è accaduta una disgrazia mortale. La macchina 7065 T. S., guidata dall'autista Antonio Cecchetto, nella quale si trovavano i fratelli Enrico e Ucci Crosila, il primo di 25 anni e la seconda di 22, abitanti in via dei Navali 45, per evitare lo scontro con altra macchina andava a fracassarsi contro un albero del viale, dove il Crosila moriva sul colpo, mentre la sorella di lui e il Cecchetto riportavano lesioni leggere. La macchina proveniva da via dei Navali e doveva essere ricondotta dal Cecchetto alla rimessa. La salma del giovane, tratta dalla «Balilla» sconquassata, è stata trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Più tardi la carcassa della macchina veniva rimossa e trasportata nella rimessa dai vigili al fuoco.

Gite per mare. Oggi e domani, prima e seconda festa di Natale, si effettueranno le seguenti gite:

Con i piroscafi della Capodistriana: Oggi, prima festa: per Capodistria alle ore 12.10 con toccata Ospizio; da Capodistria alle 9 con toccata Ospizio. Domani, seconda festa: per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria alle 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (solo per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria), 18.30 (diretto).

Con i piroscafi della Navigazione «Isolana», partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: per Isola alle 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15.

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste, soltanto con bel tempo: per Isola alle 7, 14, 15, 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30, 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15, 20; da Pirano alle 12.55 19.

Oggi la motonave «Miramar» farà due corse straordinarie per Val d'Oltra e Ancarano: da Trieste alle 13 e 15; da Ancarano e Val d'Oltra alle 16 e 18.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 96; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, corso Garibaldi 32; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43.

Per i poveri, gli orfani, i vecchi che trovano soccorso presso la Congregazione di Carità, acquistate le «tessere»

NEI DOPOLAVORO

I trattenimenti della S. T. C. Adria. Domani dalle 17 in poi avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 l'annunciato trattenimento per soci ed invitati. Si accede unicamente verso presentazione dell'invito personale. Non si rilasciano inviti alla porta.

La festa del panettone alla Ginnastica. Domani, dalle 18.30 in poi, avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica una festa danzante, durante la quale verranno estratti fra i presenti alcuni panettoni. Agli intervenuti sarà distribuito un biglietto della gaia e golosa lotteria. Durante

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NASCITE (21 dicembre 1935-XIV): Costantini Odinea; Monaco Luigi; Bortolutti Margherita; Busico Elio; Galterosa Luciano; Bellemo Mario; Tiozzo Germano; Scrignari Dario; Strommer Giorgio; Vremech Silvestro; Marrone Elvira; Perrone Nevio. Illegittimi: 1 femmina.

DECESSI: Sossi Martino, a. 66; De Vecchi Emilio, a. 73; Cappelli Enrico, a. 65; Cossutta in Gerin Maria, a 65; Della Pietra Giovanni, a. 63; Zuban Giacomo, a. 73; Battisti Giuseppina, a. 35; Greco Ernesto, a. 32; Marcusa Amedeo, a. 28; Marcusa Edoardo, a. 26.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Godnik Carlo, commesso con Fabi Anna, sarta; Ronti Luigi, autista con Falk Elena Stefania, casalinga; Libero Gino, meccanico con Lovato Norina, casalinga; Bole Andrea, pescivendolo con Sandrin Ida, pescivendola; Tassin Giuseppe, macellaio con Menotti Italia, cassiera; Rossetti de Scander conte dott. Domenico, ingegnere con Sevastopulo Paolina Maria, casalinga; Tancek Antonio, bracciante con Krisjak Fernanda, casalinga; Reitinger Rodolfo, falegname con Predonzan Anella, casalinga; Di Patria Armando, maresciallo R. E. con Palumbo Elena, casalinga; Salvi Lorenzo, marittimo con Kastelic Maria, sarta; Levi Minzi Guglielmo, impiegato di commercio con Grancvicius Esfir, commerciante; Nabergoj Lorenzo, muratore con Bergoc Luigia, casalinga; Dardi Bruno, vigile urbano con Marx Franca, casalinga; Cernigoi Carlo, saldatore elettrico con Bortolin Luigia, sarta; Ramilli Guido, sergente maggiore R. E. con Oveglia Lina, casalinga; Febbraio Rodolfo, operaio ai telefoni con Visintin Pia, sarta; Berton Marcello, zincografo con Bradamante Nives, impiegata; Morgana Michele, guardia di P. S. con Ghiringhelli Zita, casalinga; Casalegno Emilio, negoziante con Cosliani Olga, casalinga; Vatta Ottone, impiegato con Vragnaz Giuseppina, casalinga; Battaglia Arduino, cameriere marittimo con Pascottini Vittoria, legatrice di libri; Scavone Antonino, giovane di coperta con Valentino Concetta, casalinga; Cepirlo Andrea, bracciante con Petean Rosa, domestica; Perper Giuseppe, carpentiere con Colla Edera, casalinga; Rinaldi Americo, maresciallo R. E. con Marconi Margherita, sarta; Natali Eugenio, sottufficiale di macchina con Baralli Olimpia, casalinga; Zanetti Angelo, bracciante con Peric-Zamparo Lidia, casalinga; Milazzi Marcello, impiegato con Pozzo Ilda, casalinga; Stello Domenico, manovale con Valencic Giovanna, casalinga; Ficek Aldo, modellista con Alfeo Lucia, casalinga; Susmeli Miroslavo, autista con Gregori Ada, casalinga; Tosato Guido, meccanico con Tosato Guglielmina, casalinga; Feresini Carlo, impiegato con Zetto Antonietta, casalinga.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI DI NOME ROMANO: 25 dicembre: Natale.
26 dicembre: Marino.
NASCITE (24 dicembre 1935-XIV): Marsi Sergio; Furlan Antonio; Furlan Livio; Prodan Elda; Reviglio della Venezia Cesare; Ragazzi Graziella; Ciacchi Luciana.
DECESSI: Gregori Augusto, a. 65; Vidari Giuseppe, a. 62; Marega in Krainz Maria, a. 63; Volterra Samuele, a. 82; Pozar Rodolfo, a. 52; Vascotto Mario, a. 60; Cambiagio Carlo, a. 90; De Sardo Umberto, a. 2.
il trattenimento si svolgerà pure un programma di sorprese varie.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.30 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.50 DD; 17.40 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 8.30 D (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle-Udine); 18.50 O (Monfalcone. Coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro. Coincidenza per Postumia); 14.45 D; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL (San Pietro. Coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro. Coincidenza per Fiume); 19.15 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.)

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 DD; 19.5 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 21.38 A; 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia); 13.3 AL; 15.52 A; 18.12 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia Piedicolle).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.17½ AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.56½ DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia. Coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina - festivo); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle Cosina); 13.30 M; 18.15 AL.

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 14.45 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.25 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Domani pubblicheremo soltanto «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie».

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

16-ENNE prestaservizi offresi alcune ore senza paga, solo pranzo. Scrivere: Cassetta 27185 A, Unione Pubblicità. 27185 A

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (massimo controllo, garanzia), lire 10; prestazioni anche verso parti radio (pure guaste). Vidali 12, Scuola. 27192 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CALZE rimagliatura da 30 centesimi, giornata: rammendatura artistica, maglieria, vestiti riparazioni. Scalinata 3. 51809 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC

ABITI, cappotti uomo elegantissimi, confezione-fodere 110; rivoltature, riparazioni, a prezzi modici. Madonnina 17, sart. 51806 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara e rimoderna Laboratorio impermeabili, Corso 26, terzo. 85714 CC

MODISTA fine, confeziona modellini prezzo reclame. Riformature accurate 4. Galileo 15, porta 10. 51788 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualunque lavoro. colli da L. 10 a 15. Mazzini 46-IV, int. 27197 CC

PITTORE eseguisce belle stanze moderne L. 40. Corso 45, portineria. 85713 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

COMMESSA cercasi, necessaria cauzione 2000. Cassetta 27183 D, Unione Pubblicità.

COMMESSO con cognizioni tecniche amministrative, cerca azienda mobili. Offerte dettagliate, pretese, referenze: Cassetta 27129 D Unione Pubblicità. 27129 D

PARRUCCHIERA con macchina permanente cercasi. Via Cadorna 15-IV, corte. 51713 D

SIGNORINA giovanissima, praticante ufficio, cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 27182 D, Unione Pubblicità. 27182 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

ALLOGGIO, vitto, cerca studente, parte compensando villeggiatura mare. Cassetta 27048 E. Unione Pubblicità. 27048 E

MOBILIATA ingresso scalo, elegante, cerco subito. Cassetta 27173 E, Unione Pubblicità.

STANZA e stanzetta presso sola cercansi. Franceschina, Villa Aida, Grado. 5086 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

CAMERA elegante, tutto conforto, prezzo mite, escluso donne. Settefontane 2 p. 7. 51803 F

CAMERA mobiliata, camerino con letto, centro, affittansi. Maiolica 16 p. 8. 51812 F

LETTO affittasi a donna, L. 25 mensili. Via Rigutti 43. 85723 F

LUSSUOSA soleggiata, stanza ufficio, affittansi. Roma 26-I (Piazza Posta). 85718 F

MOBILIATA elegante affittasi. S. Maurizio 3-I, destra. 51807 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Seralmente trattenimento famigliare. Sala Tizminiezky, corso Vitt. Em. 45. 85727 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 51796 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, Gatteri n. 12. 85711 G

MAESTRA pianoforte, inizio, perfezionamento, accelerato. Mitissimo. Roma 26, porta 3. 85717 G

SCUOLA Donda. Inizia 8 gennaio corsi taglio, cucito, ricamo, fiori. Via Tivarnella 3. Telefono 75-21. 77 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi, due stanze, stanzetta, bagno, poggioli, riscaldamento autonomo, ascensore, stabile nuovo viale XX Settembre 74, affittansi aprile. Inform.: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 27195 I

A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi, stabile nuovo, 2 stanze, stanzetta, bagno, termosifone, affittansi gennaio, Piccardi 31 C. Inf.: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 27193 I

A. A. A. APPARTAMENTI nuovi, 3 stanze, stanzetta, bagno, termosifone, prezzo conveniente, affittansi prontamente, Guerrazzi 2 B. Inf.: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 27194 I

ABITAZIONE 2 stanze, casa nuova Giuliani 28, affittasi mensili 172. 85721 I

ABITAZIONI moderne 2 stanze, calefazione, affittansi, via Ginestre. Rivolgersi Amministrazione Mazzini 4-III, tel. 5009. 85725 I

ABITAZIONI 3 camere, camerino, bagno e cucina e altri 2 camere, camerino, bagno, cucina, e locale d'affari, affittansi subito. Via Settefontane 19. 51808 I

APPARTAMENTI in casa nuova, via Pasquale Revoltella 21, 2 camere, camerino, cucina, bagno; 3 camere, ripostiglio, cucina, bagno, cantina, soffitta, giardino comfort moderno, riscaldamento autonomo, affitta prontam. Amm. Cehovin, Gatteri 23. 85274 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, conforto, Revere 2, Mirti 8, Sonnino 7, Capello 3, Giulia 31, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 27160 I

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, accessori, poggiuoli, ascensore, riscaldamento, nuova costruzione Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 27161 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, tutto facciata, mezzogiorno, secondo piano, rimesso nuovo, affittasi prontamente, condizioni modicissime. Ind. Piccolo. 1131 I

APPARTAMENTO soleggiato, perfetto ordine, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 54. 85719 I

APPARTAMENTO signorile 2 stanze, stanzetta bagno, accessori, affittasi. Tor San Piero n. 2. 85729 I

LOCALI piccoli, grandi, rivolgersi Amministrazione via Mazzini 4-III, tel. 5009. 85726 I

QUARTIERE mobiliato affittasi. 2 camere, bagno, cucina. Via Buonarroti 27. 85715 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, posizione sana, affitto conveniente, affittasi prontamente via Piccardi 7 portinaia, o Amministrazione Locatelli, tel. 40-75. 51610 I

VILLA Mignon, mobiliata, affittasi, Grignano 308; e quartiere Barcola Riviera 151. Rivolgersi Starz, Barcola 137. 85721 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzin
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato indipendente o comodo cucina, cercasi. Indicare confort: Cassetta 27187 L, Unione Pubblicità.

MAGAZZINO ampio, adatto per officina, cercasi in affitto. Cassetta 27141 L, Unione Pubblicità. 27141 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. PELLI guarnizioni pellicce volpi. Devidè, Imbriani 9-II. 27168 M

GRAMMOFONO valigia, fucile caccia, vestito uomo nero, altro chiaro, cappotto, vendonsi occasionissima. Cassetta 27178 M. Unione Pubblicità. 27178 M

MACCHINA Singer lire 100, altra spola rotonda seminuova, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 85731 M

MACCHINA cucire prezzo occasionissima, vendo giovedì. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 27191 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer 140, occasione. Natale, Battisti 12. 27196 M

RADIO marca superiore 6 valvole supereterodina antifeding 480. Francesco Fortunio 1, pianoterra. 51804 M

RADIOGRAMMOFONO mobile perfetto vendesi occasione. Rivolgersi Barcola Riviera n. 137-I. 85722 M

SCIATORI occasione vestito blu, scarponi, statura media, vendonsi. Foscolo 31, Zigliotto. 85693 M

UFFICIALE aviatore, vendesi cappotto, mantelle azzurra, blu, nuove, statura media. Indirizzo Piccolo. 85692 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BERKEL portata 15, perfetta, se occasione acquisto contanti. Scrivere: Stokelj, Rodolfo, Auzza, Gorizia. 27132 N

MACCHINA Singer preferibile mano, perfetta, acquisto. Scrivere: Palestrina 10, Delfiol. 85720 N

MACCHINA addizionatrice e altra calcolatrice, usate, ottimo stato, cercansi. Cassetta 27174 N, Unione Pubblicità. 27174 N

PELLICCIA persiano castoro petit-gris, acquisto. Cassetta 27190 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. PREZZI bassissimi matrimoniali, camere pranzo, salotti, cucine. Ginnastica 21. 85716 NN

PIANINI, pianoforti nuovi e ottime occasioni, vendonsi, scambiansi. Corso Garibaldi 13. 76 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, orologi, dentiere oro, borsette argento compero, prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

BOTTIGLIE, casseforti, compransi, vendonsi. Damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 1640 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggi[illegible]
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

QUINDICI giornalmente guadagner[illegible] tutti dedicandosi ore libere proprio d[illegible]cilio, nostra industria. Opuscolo gratis. [illegible]nis, Roma. Desiderando campione [illegible] rimetterci lire due. [illegible]

Automobili, biciclette, accessor[illegible] Autorimesse - Sports vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. BALILLA aerodinamiche nuove, cen[illegible] mi '50, normali 40 al chilometro, nole[illegible] Garage Internazionale, S. Francesco 1[illegible] lefono 7059. 5181[illegible]

BALILLA 3 marce, perfetta, qualunque [illegible]va, vendo. Rivolgersi portineria via Car[illegible]ci n. 2. 8573[illegible]

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industri[illegible]
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

FIUME, vendesi, posizione centrale, [illegible] meccanico avente licenza rivendita, [illegible] contanti, parte assunzione mutuo; es[illegible] intermediari. Rivolgersi per informaz[illegible] avv. Ernesto Franchi, Fiume. 271[illegible]

MUTUO lire 120.000 su valore mezzo [illegible]ne cercasi. Informazioni: Corridoni 3, [illegible]toria. 857[illegible]

NEGOZIO frutta, diversi, acquisterei, trasloco, occas. Guardia 14, latteria. 51[illegible]

PERSONA disponga 15.000 assicurate, prelievo azienda attiva, cercasi. Cass[illegible] 27188 R, Unione Pubblicità. 271[illegible]

TABACCHERIA cerca socio con capit[illegible] Offerte Cassetta 27178 R, Unione Pubblic[illegible]

Acquisti e vendite di case e terr[illegible]
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASETTA possibilmente centro, 2-3 q[illegible]tieri, conforto; circa 50-60.000, metà pro[illegible]mente, cercasi. Cassetta 27176 S, Un[illegible] Pubblicità. 2717[illegible]

STABILE città, quartieri limitati, va[illegible] 450.000, vendesi permutasi. Dann, Rossett[illegible] telefono 62-27. Riceve 14-17. 5180[illegible]

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

VEDOVO distinto, 54-enne, bella pres[illegible] industriale attivo, buoni introiti, con[illegible]rebbe signorina signora benestante, s[illegible] matrimonio. Anonime cestinansi. Scri[illegible] Cassetta 27131 U. Unione Pubblicità. 27[illegible]

47-ENNE celibe, affettuoso, serio, sposere[illegible] signorina impiegata statale, parastat[illegible] Scrivere Cassetta 27177 U Unione Pubblic[illegible]

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A. OSTETRICA Bodulich Anna, riceve C[illegible] Garibaldi 39-III. Aut. Pref. 1932-7626. 271[illegible]

«UNITA Fortior», informazioni accurat[illegible]me, qualsiasi genere, investigazioni, a[illegible]tamenti. Ginnastica 33. 857[illegible]

Il 20 corr. si spense

SARI GÁDOR

Ne dànno il triste annuncio, dopo la avvenuta tumulazione, il marito dott. **Nicolò Gádor**, assieme al figliuolo **Livio**, nonchè la madre **Mira Blau** e i parenti tutti.

Trieste, 24 dicembre 1935-XIV

All'età di anni 91 si spense serenamente, dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro

ANDREA SCHLEIMER
commerciante

A tumulazione avvenuta gli addolorati figli **ANNY, dott. ERVINO** con la moglie **OLGA** (Graz), **ERBERTO** con la moglie **EMILY**, **C. AUGUSTO** con la moglie **MARGHERITA** (Buenos Aires), **WALDO** (Delmenhorst) ed i nipoti tutti, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Trieste, 25 dicembre 1935 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Serenamente spirava il giorno 22 corrente

MATTEO RODIZZA

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la dolente consorte **ROSALIA**, le figlie **GABRIELLA, ANNA** e **MARIA** in unione a tutti gli altri parenti.

In pari tempo si ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 25 dicembre 1935 - XIV.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta 3.

Dopo lunghi anni di sofferenze, sopportate cristianamente e serenamente, spirava il 23 corrente

LUCIA VARNERIN

A tumulazione avvenuta, dànno la triste partecipazione a quanti le vollero bene le

Famiglie: VARNERIN e ROZZA

(Dopo brevi sofferenze, cessava di vivere quest'oggi

GIUSEPPE COMER
macchinista

lasciando nel dolore la moglie **AUREL[illegible]**, i figli **SILVANO** e **NERINA**, i fratelli **[illegible]STO, FRANCESCO** (assente), e **ATTI[illegible]** (assente), la cognata **EUGENIA** unitam[illegible]te ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 26 c[illegible] alle ore 14.30, dall'Ospedale Regina El[illegible]

Trieste, 24 dicembre 1935

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianc[illegible]

l'amoroso dubbio
13 — willy dies

Pure era triste rientrare mentre tutti si godevano il vespero primaverile... e rientrare dove nessuno la attendeva, dove nessuna parola affettuosa avrebbe salutato il suo ritorno. Di nuovo, si sentì terribilmente sola. Non un conoscente, non un amico tra tutte quelle persone che passavano. Si pentì di essere stata ragionevole, di avere accettato l'ospitalità che le era stata offerta. Del resto, l'aveva accettata per viltà. Sì, per viltà. A che nasconderlo? Non aveva avuto il coraggio d'affrontare la vita. Mentre, invece, a Venezia l'avrebbero aiutata a cercare un lavoro qualunque... delle lezioni... Quale malinteso orgoglio era stato il suo di non volere chiedere a chi l'aveva conosciuta in altra condizione! Questo malinteso orgoglio le aveva impedito d'ascoltare la voce del vero orgoglio, che le avrebbe impedito d'accettare un aiuto offerto non per amore, ma per dovere... Una specie di carità. Ma alla fine, tentò di dire a se stessa, sono in casa del fratello di mio padre e sono la sua sola nipote... tutti mi hanno consigliato in questo senso... Ma avevano sbagliato pure gli altri, poichè, soltanto l'esperienza fatta a nostre spese c'insegna a discernere chiaramente le cose, e a vedere chiaramente in noi stessi.

Ormai era troppo tardi per pentirsi, doveva accettare con rassegnazione il presente stato di cose... sperare nell'avvenire, cercare, informarsi, agire senza offendere gli zii, come se fosse inteso che la loro ospitalità dovesse essere soltanto temporanea... Del resto anch'essi, forse, sarebbero stati lieti di liberarsi di lei, intrusa tra i due, abituati ormai da tanti anni, a vivere soli, vincolati alle stesse abitudini, in cui un terzo non poteva essere che d'impaccio.

Aveva rifatto la strada già percorsa senza neppure accorgersene e si trovò in via Galliera, davanti la casa dove abitavano. Il portiere gallonato si sberrettò al suo passaggio. La nipote del commendatore Guidi meritava un saluto. Suonò timidamente all'uscio. Fu Serena ad aprire. Si era messa un grembiulino smerlettato, la cresta inamidata sui capelli, i polsini bianchi alle maniche. Evidentemente la zia Angela trovava che il pasto della sera doveva venire preso in maggiore considerazione di quello del mezzogiorno.

— La signora è rientrata?

— No, signorina... non rientra mai prima delle diciannove, ed il signor commendatore anche più tardi... Mi permetto d'avvertirla che hanno portato il baule. L'ho fatto mettere nella sua stanza. Se desidera che l'aiuti?

— Grazie, non occorre.

Davanti le cose note, Vera si sentì di nuovo stringere la gola in un singhiozzo represso, in un impeto di lagrime che le sarebbe stato dolce piangere. La biancheria piegata con cura, gli asciugamani di morbido lino ch'ella aveva sempre preferito, il cestino da lavoro dove nulla mancava. Fu come se la Nina fosse presente con le vecchie, magre mani che sempre avevano lavorato per lei e che avevano composto suo padre nella bara. Non aveva saputo di volerle tanto bene, non aveva apprezzato abbastanza quel devoto affetto. Che l'amassero, che si preoccupassero di lei, era sembrato naturale alla sua spensierata gioventù. Appena ora sentiva il valore d'una devozione come quella e dell'amore paterno, che le era sembrato naturale possedere, come ai polmoni l'aria per respirare. Sospese un momento la sua occupazione, per ascoltare se qualcuno si muovesse nella casa. Erano già le venti. Ma l'appartamento pareva vuoto, la cucina si trovava dalla parte opposta della sala d'ingresso, non si udiva neppure una voce...

Riprese a mettere a posto i libri, quando due tocchi di campanello appena accennati la fecero trasalire e subito udì il passo frettoloso di Serena che andava ad aprire. Certo la zia... Non si ingannava, sentì il breve dialogo tra la padrona e la cameriera.

— Il signore è in casa?

— No.

— Avete preparato tutto?

— Sì, signora.

— Il pranzo è pronto?

— Tra un quarto d'ora sarà in tavola.

— Bene.

La voce di Angela Guidi era fredda, indifferente, abituata a dare dei brevi ordini, poi, parve riprendersi, diventò più dolce.

— Voi state meglio dello stomaco, mia cara?...

— Molto meglio, la signora è troppo buona...

Altre parole si perdettero che Vera non intese più. Pensò alla serata che si preparava. Dopopranzo, forse, avrebbe potuto ritirarsi presto protestando di essere stanca. A che ora si coricavano gli zii? Avevano l'abitudine di uscire, dopo mangiato? Si sarebbe potuto rifiutare di accompagnarli?... Forse... invocando lo stretto lutto... Ma che avrebbe fatto tante ore sola, lei che si era abituata, col padre, a vegliare tardi. Lavorare... lavorare. Aveva pensato al soggetto di una novella lunga certo qualche giornale l'avrebbe accettata se fosse riuscita bene. Le pareva di sentire Adolfo Ritti urlare nello studio di suo padre:

«Il lavoro... il lavoro... se non ci fosse il lavoro ad un uomo di buon senso non resterebbe che spararsi». Di nuovo suonò il campanello. Lo zio. Si avvicinò allo specchio, si lavò le mani, fece un po' di toilette. Fissò a lungo il proprio viso, quasi non lo riconoscesse. Pure la fronte larga e non troppo alta era sempre quella che Marco Guidi voleva vedere sgombra, ed in piena luce come in ogni ritratto che le aveva fatto, e gli occhi erano sempre i lunghi occhi leggermente rialzati verso le tempie tra le folte ciglia che li adombravano e che davano un'espressione originale alla sua fisionomia, soltanto le guancie erano affilate, pallide sopra il sottile mento da bimba.

Un leggero colpo all'uscio e Serena lasciò passare un lembo di cresta: — i signori aspettano la signorina.

Si affrettò a seguirla, la cameriera si fece da un lato per lasciarla passare e subito ritornò con la zuppiera fumante che posò sul tavolo.

(Continua)